REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 170

Anno 56 **04 agosto 2025** **N. 209**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2025, N. 1298

2 N.1298/2025 - Aggiornamento della modulistica edilizia unificata regionale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2025, N. 1298

Aggiornamento della modulistica edilizia unificata regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 30 luglio 2013, n. 15, recante "*Semplificazione della disciplina edilizia*", e in particolare l'articolo 2-*bis* ("*Uniformazione della disciplina edilizia*"), il quale persegue l'obiettivo di rendere uniforme su tutto il territorio regionale la disciplina dell'attività edilizia, stabilendo che la presentazione delle istanze edilizie debba avvenire unicamente attraverso l'utilizzo della modulistica edilizia unificata predisposta dalla Regione;

Visti:

- l'art. 2 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, recante "*Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", il quale sancisce l'adozione, mediante accordi o intese in sede di Conferenza unificata, di moduli unificati e standardizzati finalizzati alla presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni in materia di edilizia;
- l'art. 24, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), il quale stabilisce che: "*Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e), m) e r), della Costituzione, gli accordi sulla modulistica conclusi in sede di Conferenza unificata sono rivolti ad assicurare la libera concorrenza, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, assicurano il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale al fine di agevolare l'attrazione di investimenti dall'estero*";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 922 del 28 giugno 2017, avente ad oggetto "*Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013*", con cui è stata aggiornata la modulistica unificata regionale per adeguarla a quanto previsto dalla legge regionale 23 giugno 2017, n. 12 (e i successivi comunicati del Responsabile del Servizio giuridico del territorio n. 1 del 21 luglio 2017, n. 2 del 11 dicembre 2017 e n. 3 del 17 aprile 2018, per correzione di errori materiali e modifiche di carattere formale);
- n. 459 del 6 aprile 2021, con la quale è stata aggiornata la modulistica edilizia unificata regionale per adeguarla alle modifiche operate dalla legge regionale 29 dicembre 2020, n. 14, di riordino delle leggi regionali in materia edilizia a seguito dell'approvazione del c.d. "Decreto semplificazioni" (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120);

Visto il decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2024, n. 105, recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica*", che ha apportato diverse innovazioni normative al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ("*Testo unicodelle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*");

Richiamate:

- la legge regionale 31 marzo 2025, n. 2 ("*Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2025*") che, nelle more del recepimento nell'ordinamento regionale del citato decreto-legge 24 maggio 2024, n. 69, ha apportato modifiche urgenti all'articolo 28, comma 2, della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15, in relazione alla disciplina urbanistica del mutamento di destinazione d'uso;
- la legge regionale 25 luglio 2025, n. 5(recante *"Modifiche alla legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 (Semplificazione della disciplina edilizia) e alla legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 (Vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'articolo 32 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modifiche dalla legge 24 novembre 2003, n. 326), per il recepimento del decreto-legge 24 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni in materia di semplificazione edilizia e urbanistica*"), che ha operato una revisione della disciplina regionale in materia edilizia al fine di armonizzarla con dette innovazioni nazionali sopravvenute;

Richiamato l'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata, tra Stato, Regioni e Autonomie Locali (Rep. atti n. 35/CU del 27 marzo 2025), pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 85 del 11 aprile 2025, relativo alle modifiche apportate alla modulistica edilizia di cui agli Accordi in sede di Conferenza unificata del 4 maggio e del 6 luglio 2017 a seguito dell'approvazione del citato decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, con specifico riferimento ai moduli nazionali della SCIA, del permesso di costruire, della SCIA alternativa al permesso di costruire e della CILA;

Preso atto che il citato Accordo del 27 marzo 2025 affida alle Regioni il compito di adeguare i contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle modifiche approvate dello stesso Accordo, tenendo in conto delle specifiche normative regionali;

Considerata, pertanto, la necessità di aggiornare la Modulistica Edilizia Unificata regionale di cui alla citata deliberazione del 6 aprile 2021, n. 459, per prenderla conforme alle innovazioni normative introdotte nell'ordinamento dalla legge regionale n. 5 del 25 luglio 2025, nonché per provvedere agli ulteriori miglioramenti testuali indicati nei moduli aggiornati riportati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che appaiono necessari alla luce del monitoraggio dell'applicazione della medesima modulistica;

Ritenuto, in conformità all'articolo 6 ("*Aggiornamenti dell'Atto e degli Allegati*") della richiamata deliberazione n. 922 del 28 giugno 2017, di:

- procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico del presente provvedimento e, altresì, della modulistica edilizia unificata regionale, per come innovata, al fine di consentirne un facile accesso e l'immediato utilizzo da parte dei cittadini;
- rendere disponibile, dalla medesima data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico, i nuovi moduli unificati regionali per l'attività edilizia, , anche sul sito web regionale "*Codice del governo del territorio*", nella sezione *"Modulistica edilizia*", nonché di dare notizia del presente provvedimento a tutti i Comuni, Unioni di Comuni, alla Città Metropolitana di Bologna, alle Province, ai principali soggetti rappresentanti le organizzazioni economiche di categoria e agli ordini e collegi professionali;
- stabilire l'obbligo di utilizzo della nuova modulistica edilizia unificata di cui all'art. 2-*bis*, comma 1 lett. c, della legge regionale 30 luglio, n. 15, a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURERT;
- prevedere, in via transitoria ed a condizione che le istanze edilizie risultino conformi alla disciplina edilizia come modificata e integrata dalla L.R. n. 5/2025, la possibilità di continuare a utilizzare la modulistica edilizia unificata regionale nella sua versione precedente esclusivamente per i primi 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, anche al fine di consentire le necessarie configurazioni delle modifiche sui sistemi informativi per l'edilizia in uso nel territorio regionale;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022, avente ad oggetto *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";
- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto "*Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn*";
- n. 426 del 21 marzo 2021, recante "*Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia*";
- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*";
- n. 1615 del 28 settembre 2022, recante "*Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale*";
- n. 157/2024, avente ad oggetto "*Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione" e n. 1453/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 - Primo aggiornamento*";
- n. 2077/2023, di "*Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*";
- n. 1276/2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";
- n. 608/2025 di "*Proroga incarichi di direzione generale e di agenzia in attesa della conclusione del processo di costituzione dell'elenco dei candidati idonei per ricoprire incarichi e riorganizzazione*";
- n. 1187/2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001".

Richiamate inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto *"Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa*";
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente N. 8783 del 07maggio 2025, avente ad oggetto "*Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente*";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni.

Dato atto che il Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, altresì, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi degli articoli 2-*bis*, comma 1, lettera c), della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 e per le ragioni sopra esposte, l'aggiornamento della "Modulistica edilizia unificata" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della deliberazione, consistente nei seguenti moduli:

- "Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva";
- "Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza";
- "Modulo 3 - Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità";
- "Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità";

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico il presente provvedimento;

3. di rendere disponibile, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, la nuova Modulistica Edilizia Unificata anche sul sito web regionale "*Codice del governo del territorio*", nella sezione *"Modulistica edilizia*", nonché di dare notizia del presente provvedimento e della modalità di pubblicazione appena enunciata a tutti i Comuni, Unioni di Comuni, alla Città Metropolitana di Bologna, alle Province, ai principali soggetti rappresentativi delle organizzazioni economiche di categoria e agli ordini e collegi professionali;

4. di stabilire l'obbligo di utilizzo della modulistica edilizia unificata aggiornata, di cui all'art. 2-*bis*, comma 1 lett. c, legge regionale 30 luglio, n. 15, a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURERT;

5. di prevedere, in via transitoria ed a condizione che le istanze edilizie risultino conformi alla disciplina edilizia come modificata e integrata dalla L.R. n. 5/2025, la possibilità di continuare a utilizzare la modulistica edilizia unificata regionale nella sua versione precedente esclusivamente per i primi 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, anche al fine di consentire le necessarie configurazioni delle modifiche sui sistemi informativi per l'edilizia in uso nel territorio regionale;

6. di precisare che rimangono vigenti, nell'ultima versione di aprile 2021 disponibile nella sezione *"Modulistica edilizia*" del sito *web* regionale "*Codice del governo del territorio*", aggiornata e modificata con gli atti e le deliberazioni citate in premessa, gli altri moduli della "Modulistica edilizia unificata" non oggetto di modificazioni con il presente atto ("*Modulo 5 - Comunicazione fine lavori per opere soggette a CILA*"; *"Modulo 6 – Comunicazione opere temporanee o stagionali*" e "*Modulo 7 - Comunicazione di accatastamento da rurale a urbano*");

7. di dare mandato al Responsabile Settore Governo e Qualità del Territorio a provvedere, con propri comunicati, agli adeguamenti della modulistica che risultassero indispensabili per recepire disposizioni statali e regionali sopravvenute ed immediatamente operative e per apportare alla stessa quelle correzioni di errori materiali e quei miglioramenti tecnici e lessicali che risultassero necessari a seguito del monitoraggio della sua applicazione;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

☐ RegioneEmilia-Romagna

RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

Al Comune di

_____

☐ Sportello Unico Attività Produttive

☒ Sportello Unico Edilizia

Indirizzo

_____

PEC / Posta elettronica

Pratica edilizia del _____

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

Estremi della marca da bollo

Codice identificativo

data (GG/MM/AAAA) _____

ora (HH:MM:SS) _____

☐ Dichiaro di essere esente

L'imposta di bollo è dovuta per le richieste di rilascio di PdC e per le istanze volte a ottenere l'emanazione di provvedimenti autorizzativi (vedi risoluzione n. 24/E dell'8 aprile 2013 dell'Agenzia delle Entrate)

☐ **CILA**
☐ ordinaria ☐ presentata dopo l'inizio lavori ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere ☐ con inizio lavori differito
☐ condizionata

☐ **SCIA**
☐ ordinaria ☐ presentata dopo l'inizio lavori ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere ☐ con inizio lavori differito
☐ in variante ☐ condizionata

☐ **PdC**
☐ ordinario ☐ in deroga ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere

☐ **Istanza di conferenza di servizi preventiva**

☐ **CILA / SCIA / PdC dopo conferenza di servizi preventiva**

DATI DEL TITOLARE *(in caso di più titolari, il quadro è ripetibile nella Sezione "SOGGETTI COINVOLTI - 1 Titolari")*

(se la presentazione o richiesta di titolo edilizio avviene dopo la conferenza di servizi preventiva, compilare solo i campi cognome, nome e codice fiscale)

1. La/Il sottoscritta/o

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____

in qualità di (*)_____

della ditta / società (*)_____

con codice fiscale (*)_____ partita IVA (*)_____

nato a _____ prov. _____ stato _____ nato il _____

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

residente in _____ prov. _____ stato _____

indirizzo _____ n._____ C.A.P. _____

PEC _____

posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

(*) *da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta*

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

di avere titolo alla presentazione della presente pratica edilizia in quanto: _____

(ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- ☐ a.1. **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- ☐ a.2. **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, e pertanto
  - ☐ a.2.1. si allega la dichiarazione di **assenso dei terzi** titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Opere su parti comuni o modifiche esterne

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che le opere previste

- ☐ b.1. **non riguardano parti comuni**
- ☐ b.2. **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale e sono state deliberate dall'assemblea condominiale secondo la normativa vigente**
- ☐ b.3. **riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato **approvato dai comproprietari** delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari, e pertanto
  - ☐ b.3.1. si allega **copia di documento d'identità** di tutti i comproprietari sottoscrittori
- ☐ b.4. **riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso** perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

c) Qualificazione dell'intervento e inizio dei lavori

(da non compilare nel caso di sanatoria senza opere)

che la presente pratica riguarda:

- ☐ c.1. intervento edilizio che **rientra** nell'ambito dei procedimenti di competenza del **SUAP**, regolati dagli articoli 5, 6 e 7 del d.P.R. 160/2010,
  - ☐ c.1.1. **CILA**
  - ☐ c.1.2. **SCIA**

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

- ☐ c.1.3. **domanda di rilascio di PdC**
- ☐ c.1.4. **istanza di conferenza di servizi preventiva**

☐ c.2. intervento edilizio che **non rientra** nell'ambito dei suddetti procedimenti di competenza del **SUAP** **e che per il medesimo intervento è presentata o richiesta una:**

- ☐ c.2.1. **CILA**
- ☐ c.2.2. **SCIA**
- ☐ c.2.3. **domanda di rilascio di PdC**
- ☐ c.2.4. **istanza di conferenza di servizi preventiva**

che inoltre la presente pratica:

☐ c.3. **non** riguarda una **variante** a precedente titolo edilizio

☐ c.4. riguarda una **variazione essenziale** al seguente titolo abilitativo: tipo _____ n._____ del _____

☐ c.5. riguarda una **variante in corso d'opera / di fine lavori (1)** al seguente titolo abilitativo: tipo _____ n. _____ del _____

per quanto attiene in particolare all'inizio dei lavori si precisa che, trattandosi di:

☐ c.6.0. una CILA / SCIA per mutamento di destinazione d'uso senza opere o con opere costituenti edilizia libera di cui all'art. 7, comma 1, L.R. n. 15/2013 **(2)**, la **nuova destinazione d'uso avrà inizio:**

- ☐ c.6.0.1. **immediatamente**, trattandosi di titolo edilizio nell'ambito di procedimenti di competenza del SUAP
- ☐ c.6.0.2. **immediatamente dopo la comunicazione** comunale del regolare deposito ovvero decorsi 5 giorni lavorativi dalla data odierna
- ☐ c.6.0.3. **immediatamente dopo la scadenza del termine per i controlli di merito** della CILA / SCIA (scaduti i 30 giorni successivi alla comunicazione comunale del regolare deposito ovvero successivi al decorso del termine di 5 giorni lavorativi dalla data odierna)
- ☐ c.6.0.4. **successivamente in data** _____ *(data comunque inferiore ad un anno)*

☐ c.6. una CILA / SCIA **(2)** **semplice o unica**, in quanto l'intervento non è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti, **i lavori avranno inizio:**

- ☐ c.6.1. **immediatamente**, trattandosi di titolo edilizio nell'ambito di procedimenti di competenza del SUAP
- ☐ c.6.2. **immediatamente dopo la comunicazione** comunale del regolare deposito ovvero decorsi 5 giorni lavorativi dalla data odierna
- ☐ c.6.3. **immediatamente dopo la scadenza del termine per i controlli di merito** della CILA / SCIA (scaduti i 30 giorni successivi alla comunicazione comunale del regolare deposito ovvero successivi al decorso del termine di 5 giorni lavorativi dalla data odierna)
- ☐ c.6.4. **successivamente in data** _____ *(data comunque inferiore ad un anno)*

☐ c.7. una CILA / SCIA **(2)** **condizionata**, in quanto l'intervento è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti, **i lavori avranno inizio**:

- ☐ c.7.1. **immediatamente dopo la comunicazione** comunale dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti tramite conferenza di servizi;
- ☐ c.7.2. **immediatamente dopo il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto strutturale o dell'autorizzazione sismica,** nei casi di riserva di acquisire il titolo sismico prima dell'inizio lavori (articolo 10, comma 3, L.R. n. 19/2018);
- ☐ c.7.3. **successivamente, in data** _____ *(data comunque inferiore ad un anno)*

☐ c.8. una **domanda di rilascio di PdC**:

- ☐ c.8.1. **i lavori saranno iniziati dopo il rilascio del medesimo titolo**
- ☐ c.8.2. **immediatamente dopo il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto strutturale o dell'autorizzazione sismica,** nei casi di riserva di acquisire il titolo sismico prima dell'inizio lavori (articolo 10, comma 3, L.R. n. 19/2018);

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

☐ c.9. una **istanza di conferenza di servizi preventiva**, in quanto l'intervento è subordinato all'acquisizione di atti di assenso presupposti che con il presente modulo si richiede di acquisire prima della presentazione/richiesta del titolo edilizio e

☐ c.9.1. di essere consapevole che **i lavori potranno essere iniziati solo dopo la presentazione /richiesta del titolo edilizio**, nei termini che saranno indicati nel medesimo titolo

☐ c.10. una CILA / SCIA / richiesta di PdC **(2), presentata a seguito della determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi preventiva** (art. 4-bis, comma 5, L.R. n. 15/2013), comunicata dal SUE/SUAP con prot. n. _____ del _____, **i lavori avranno inizio:**

☐ c.10.1. **immediatamente** (cioè alla data di presentazione del presente titolo, trattandosi di CILA / SCIA)

☐ c.10.2. **tra 20 giorni** (cioè dopo la scadenza del termine per il controllo del presente titolo, trattandosi di CILA / SCIA)

☐ c.10.3. **dopo il rilascio del PdC**

☐ c.11. una SCIA per variante di fine lavori, **le opere sono già state eseguite.**

(1) *Questa casella non deve essere compilata per la CILA le cui varianti in corso d'opera/fine lavori sono presentate direttamente a fine lavori con il Modulo 5.*

(2) *Il titolo edilizio presentato o del quale si richiede il rilascio è quello indicato alle caselle c.1.1., c.1.2. o c.1.3 ovvero c.2.1., c.2.2., c.2.3.*

d) Pratica in sanatoria

che la presente pratica

☐ d.1. **non** riguarda una sanatoria

☐ d.2. **riguarda** una sanatoria, trattandosi di:

☐ d.2.1. **CILA con lavori in corso di esecuzione** (art. 16 bis, comma 1, secondo periodo della L.R. n. 23 del 2004) e pertanto:

☐ d.2.1.1. si forniscono la ricevuta/gli estremi del **versamento della sanzione** di 333,00 euro

☐ d.2.2. **SCIA con lavori in corso di esecuzione** (art. 18, comma 2, della L.R. n. 23 del 2004) e pertanto:

☐ d.2.2.1. si forniscono la ricevuta/gli estremi del **versamento della sanzione** di 2000,00 euro

☐ d.2.3. **CILA a sanatoria** (art. 16 bis, comma 1, primo periodo della L.R. n. 23 del 2004) e pertanto:

☐ d.2.3.1. si forniscono la ricevuta/gli estremi del di **versamento della sanzione** di 1000,00 euro

☐ d.2.3.2. si forniscono la ricevuta/gli estremi del versamento della **sanzione** di 516.00 euro (art. 16-bis, comma 4-bis, L.R. n. 23 del 2004*)*

☐ d.2.4. **PdC in sanatoria per intervento in ASSENZA o in TOTALE difformità dal permesso di costruire** (art. 17, comma 1, della L.R. n. 23 del 2004)

☐ d.2.5. **SCIA in sanatoria per intervento in ASSENZA o in TOTALE difformità dalla SCIA alternativa al PdC** di cui all'articolo 13, comma 2, L.R. n. 15/2013 (art. 17, comma 1, della L.R. n. 23 del 2004)

☐ d.2.6. **PdC in sanatoria per intervento in PARZIALE DIFFORMITÀ o in VARIAZIONE ESSENZIALE dal permesso di costruire** (art. 17, comma 2, lettera a), della L.R. n. 23 del 2004)

☐ d.2.7. **SCIA in sanatoria per intervento in PARZIALE DIFFORMITÀ o in VARIAZIONE ESSENZIALE dalla SCIA alternativa al PdC** di cui all'articolo 13, comma 2, L.R. n. 15/2013 (art. 17, comma 2, lettera b), della L.R. n. 23 del 2004)

☐ d.2.8. **SCIA in sanatoria per intervento in ASSENZA, VARIAZIONE ESSENZIALE O DIFFORMITÀ dalla SCIA** (art. 17, comma 2, lettera b), della L.R. n. 23 del 2004)

☐ d.2.9. **SCIA in sanatoria di interventi realizzati come variante in corso d'opera che costituiscono parziali difformità dal titolo rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28 gennaio 1977, n. 10** (art. 17-bis della L.R. n. 23 del 2004) e pertanto:

☐ d.2.9.1. si indicano gli estremi del titolo edilizio variato n. _____ del____

☐ d.2.9.2. si allega la documentazione di cui all'articolo 10-bis, comma 1, L.R. n. 15 del 2013 nei casi in cui non sia disponibile la copia del titolo abilitativo e, tuttavia, sussiste un

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

principio di prova dell'avvenuto rilascio dello stesso, anche quando non se ne conoscono gli estremi.

Quanto agli effetti della sanatoria, il titolare dell'intervento dichiara di essere consapevole che gli effetti della sanatoria si producono solo con **l'integrale corresponsione della oblazione dovuta** e: **(2)**

☐ d.3. fornisce gli estremi/la ricevuta del pagamento dell'**oblazione** di € _____prevista all'articolo 17, comma 3

☐ d.4. fornisce gli estremi/la ricevuta del pagamento dell'**oblazione ridotta** di € _____prevista all'articolo 17, comma 3-bis

Sempre in merito alla sanatoria **dichiara che, oltre alla medesima sanatoria,** la presente pratica: **(2)**

☐ d.5. **non** riguarda anche un nuovo intervento edilizio

☐ d.6. **riguarda il nuovo intervento edilizio** qualificato e descritto nel modulo 2, quadro 2 **(1)**

☐ d.7. prevede la preventiva attuazione, entro il congruo termine assegnato dallo Sportello unico, degli **interventi edilizi, anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate** (per sanatorie art. 17, commi 1 e 2, L.R. n. 23 del 2004), qualificato e descritto nel modulo 2, quadro 2, caselle 2.1.1.13, 2.2.1.15, 2.3.1.12 **(1)**

☐ d.8. prevede la preventiva attuazione, entro il congruo termine assegnato dallo Sportello unico, degli **interventi edilizi necessari al fine di assicurare l'agibilità dell'immobile** (per sanatorie art. 17, commi 1 e 2 e art. 17 bis L.R. n. 23 del 2004) modulo 2, quadro 2, caselle 2.1.1.12, 2.2.1.14, 2.3.1.11 **(1)**

(1) *Le caselle d.6., d.7. e d.8. non sono alternative tra loro.*

(2) *Da compilare solo in caso di sanatoria (nei casi da d.2.3. a d.2.9.)*

e) Localizzazione dell'intervento ***(In caso di più di 3 indicazioni toponomastiche e catastali utilizzare l'Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento")***

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che l'intervento interessa l'immobile/gli immobili /unità immobiliare/i

sito in *(via, piazza, ecc.)* n.

scala piano interno C.A.P.

che l'intervento interessa l'immobile/gli immobili /unità immobiliare/i

sito in *(via, piazza, ecc.)* n.

scala piano interno C.A.P.

che l'intervento interessa l'immobile/gli immobili /unità immobiliare/i

sito in *(via, piazza, ecc.)* n.

scala piano interno C.A.P.

censito al catasto
☐ fabbricati
☐ terreni

foglio n.
map.
sub. *(se presenti)*
sez. *(se presenti)*
sez. urb. *(se presenti)*
avente categoria catastale

avente destinazione d'uso
(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

censito al catasto
☐ fabbricati
☐ terreni

foglio n.
map.
sub. *(se presenti)*
sez. *(se presenti)*
sez. urb. *(se presenti)*
avente categoria catastale

avente destinazione d'uso
(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

censito al catasto ☐ fabbricati ☐ terreni	foglio n. map. sub. *(se presenti)* sez. *(se presenti)* sez. urb. *(se presenti)* avente categoria catastale	avente destinazione d'uso *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*

f) Precedenti edilizi e regolarità urbanistica
(in caso di istanza di conferenza di servizi preventiva compilare nell'ambito della medesima istanza e non del titolo edilizio)
(da non compilare in caso di variante in corso d'opera o di variazione essenziale)

dichiara che le opere oggetto dell'intervento:

- ☐ f.1. riguardano un intervento di **nuova costruzione su area libera**
- ☐ f.2. riguardano **un immobile/unità immobiliare esistente**
  - ☐ f.2.1. **oggetto del/i seguente/i titolo/i abilitativo/i in possesso del titolare ovvero dallo stesso acquisiti presso l'amministrazione comunale (1) (2):**
    - ☐ f.2.1.1. **titolo unico procedimento SUAP** n. _____ del _____
    - ☐ f.2.1.2. **permesso di costruire/licenza edil./concessione edil**. n. _____ del _____
    - ☐ f.2.1.3. **autorizzazione edilizia** n. _____ del _____
    - ☐ f.2.1.4. **Comunicazione edilizia art. 26 L. 47/1985** n. _____ del _____
    - ☐ f.2.1.5. **Condono edilizio** n. _____ del _____
    - ☐ f.2.1.6. **denuncia di inizio attività (DIA)** n. _____ del _____
    - ☐ f.2.1.7. **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)** n. _____ del _____
    - ☐ f.2.1.8. **comunicazione inizio lavori (CILA)** n. _____ del _____
    - ☐ f.2.1.9. **altro** _____ n. _____ del _____
      _____ n. _____ del _____
      _____ n. _____ del _____
  - ☐ f.2.2. **oggetto di accatastamento di primo impianto** o di altra documentazione probante, ai sensi dell'art. 10 bis, comma 4, L.R. n. 15 del 2013 **(1)**, perché:
    - ☐ f.2.2.1. si tratta di immobile realizzato in epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo edilizio, ed in particolare:
      - ☐ f.2.2.1.1. si tratta di un edificio, all'interno di un centro abitato, realizzato ante 1942
      - ☐ f.2.2.1.2. si tratta di un edificio, in zona agricola, realizzato ante 1967
    - ☐ f.2.2.2. non è stata reperita copia del titolo abilitativo e, tuttavia, sussiste un principio di prova dell'avvenuto rilascio dello stesso, anche quando non se ne conoscono gli estremi e pertanto:
      - ☐ f.2.2.2.1. si allega copia del seguente documento che dà prova dell'avvenuto rilascio *(specificare)* _____
      - ☐ f.2.2.2.2. si comunicano gli estremi del documento che dà prova dell'avvenuto rilascio, già in possesso della amministrazione comunale: *(specificare)* _____
  - ☐ f.2.3. **oggetto dell'applicazione della/e seguente/i sanzione/i pecuniaria/e per abuso edilizio** n. _____ del _____ **e dell'integrale pagamento della/e stessa/e (1)** e pertanto:
    - ☐ f.2.3.1. si forniscono gli estremi/la ricevuta del pagamento di € _____ del _____
  - ☐ f.2.4. **oggetto dell'applicazione della/e seguente/i sanzione/i pecuniaria/e per interventi eseguiti in base a permesso annullato ai sensi dell'art. 19 L.R. 23/2004** e dell'integrale pagamento della/e stessa/e **(1)** e pertanto:
    - ☐ f.2.4.1. si forniscono gli estremi/la ricevuta del pagamento di € _____ del _____
  - ☐ f.2.5. **oggetto della/e seguente/i dichiarazione/i di tolleranze costruttive di cui all'art. 19-*bis*, L.R. n. 23/2004 (1)** e pertanto allega:

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

☐ f.2.5.1. dichiarazione delle tolleranze presentata nella modulistica relativa alla pratica edilizia prot. _____ n. _____ del _____ (art. 19-bis, comma 1-quater, lett. a)

☐ f.2.5.2. dichiarazione delle tolleranze allegata ad atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione, ovvero scioglimento della comunione, di diritti reali (art. 19-bis, comma 1-quater, lett. b) del_____.

dichiara che lo stato di fatto dell'immobile/U.I. risulta:

☐ f.3. **conforme alla documentazione dello stato legittimo sopra indicata.**

☐ f.4. **conforme alla documentazione dello stato legittimo sopra indicata, unitamente:**

☐ f.4.1 **alla/e sanatoria/e di cui al precedente quadro d) (3)**

☐ f.4.2. **alla/e dichiarazione/i di tolleranze di cui al Modulo 2, quadro 3 (3)**

☐ f.4.3 **alla rimozione spontanea di abusi edilizi e per il ripristino dello stato legittimo dell'immobile indicati nel Modulo 2, quadro 2 (3)**

(1) *Le caselle f.2.1., f.2.2, f.2.3, f.2.4 e f.2.5 e le relative sottocaselle non sono alternative tra di loro, in quanto l'immobile/unità immobiliare può essere stato oggetto di più titoli edilizi ordinari e/o in sanatoria/sanzioni pecuniarie/dichiarazioni di tolleranze.*

(2) *Ai sensi dell'**art. 10-bis, comma 3, L.R. n. 15/2013** è possibile indicare solo il titolo rilasciato o assentito che ha disciplinato l'**ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile/U.I. e i titoli successivi** che hanno abilitato interventi parziali, omettendo i titoli antecedenti, a condizione che la documentazione presentata ai fini del rilascio o della presentazione del medesimo titolo abbia incluso copia dei titoli abilitativi pregressi o ne siano stati indicati gli estremi, anche attraverso l'utilizzo della modulistica regionale unificata.*

(3) *Le caselle f.4.1, f.4.2 e f.4.3 non sono alternative tra loro.*

g) Calcolo del contributo di costruzione

(da non compilare nel caso di titolo edilizio presentato o richiesto dopo conferenza di servizi preventiva)

che l'intervento da realizzare

☐ g.1. **è a titolo gratuito**, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L.R. n. 15/2013 ovvero di altra normativa speciale, (specificare il caso): _____

☐ g.2. **è a titolo oneroso,** pertanto:

☐ g.2.1. si allega **prospetto di calcolo del contributo dovuto, predisposto dal tecnico abilitato salvo conguaglio (1)**

Rispetto agli oneri specifica che:

☐ g.2.2. **non usufruisce** di riduzioni

☐ g.2.3. **usufruisce** di una riduzione

☐ g.2.3.1. **usufruisce in particolare** della riduzione prevista per l'**edilizia abitativa convenzionata,** di cui al rogito _____ in data _____

☐ g.2.3.2. **usufruisce in particolare** di altra ipotesi di riduzione del contributo di costruzione (specificare il caso) _____

Quanto al versamento del contributo dovuto:

☐ g.3.1. **si allega** l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto

☐ g.3.2. trattandosi di PdC, **dichiara che il versamento sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo, con le modalità previste dal Comune**

☐ g.3.3. **trattandosi di CILA o di SCIA ad efficacia differita, si riserva di trasmettere prima dell'inizio dei lavori** l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto

☐ g.3.4 **chiede di avvalersi della possibilità del pagamento nel corso dei lavori** secondo quanto previsto dall'amministrazione comunale; **ed in particolare:**

☐ g.3.4.1. **chiede la rateizzazione degli oneri di urbanizzazione**, e pertanto: **(2)**

☐ g.3.4.1.1. si allega l'**attestazione del versamento della prima rata** dovuta e idonea forma di **garanzia,** redatta con le modalità previste dal Comune;

☐ g.3.4.1.2. **si riserva di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori in caso di SCIA o** al momento del ritiro **in caso di permesso di costruire,** l'attestazione del versamento della **prima rata** dovuta e idonea forma di **garanzia,** redatta con le modalità previste dal Comune

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

☐ g.3.4.2. **si impegna a** corrispondere il **costo di costruzione** in corso di esecuzione delle opere **(2)**

☐ g.3.5. **non si versa** in tutto o in parte la relativa quota, perché ha eseguito/eseguirà **a scomputo** le seguenti opere di urbanizzazione _____

di cui alla convenzione _____ in data _____

che inoltre per l'intervento

☐ g.3.6. si richiede la monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali, secondo quanto previsto dalle NTA del _____ e pertanto**:**

☐ g.3.6.1. **si allega** il prospetto di calcolo della monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali**, predisposto dal tecnico abilitato salvo conguaglio (1)**

(1) *La determinazione definitiva degli importi del contributo di costruzione dovuto e della monetizzazione compete allo sportello unico.*
(2) *Le caselle g.3.4.1. e g.3.4.2. non sono alternative tra di loro, potendo il titolare sia richiedere la rateizzazione degli oneri di urbanizzazione sia impegnarsi al pagamento del costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere.*

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato i tecnici, in qualità di progettisti e/o direttori dei lavori, indicati alla sezione "SOGGETTI COINVOLTI – 2 TECNICI INCARICATI"

i) Impresa esecutrice dei lavori

che i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione "SOGGETTI COINVOLTI – 3. IMPRESA ESECUTRICE/INSTALLATRICE"

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

☐ l.1. **non ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008

☐ l.2. **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

☐ l.3. **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 e pertanto:

☐ l.3.1. **relativamente** alla documentazione delle imprese esecutrici

☐ l.3.1.1. **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. 81/2008 e di aver pertanto verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

☐ l.3.1.2. **dichiara** di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

☐ l.3.2. relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. 81/2008

☐ l.3.2.1. dichiara che **l'intervento non è soggetto all'invio della notifica**

☐ l.3.2.2. dichiara che **l'intervento è soggetto a notifica**, e pertanto:

☐ l.3.2.2.1. **si indica il numero di codice SICO** _____ relativo alla notifica preliminare, inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Costruzioni in data _____, il cui contenuto sarà **riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere** per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

☐ l.3.2.2.2. **si riserva di indicare prima dell'inizio lavori il numero di codice SICO** relativo alla notifica preliminare, inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Costruzioni, il cui contenuto sarà **riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere** per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

di essere **a conoscenza** che l'efficacia della CILA, SCIA e del PdC è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, leggera b), quando

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

l-bis) **Rispetto degli obblighi in materia di cartello di cantiere**
(da non compilare in caso di mutamento di destinazione d'uso senza opere e in caso di sanatoria senza opere)

dichiara di essere consapevole:

☐ l-bis).1. degli **obblighi di esporre e mantenere aggiornato, ben visibile e ben leggibile**, dalle aree pubbliche prospicienti l'accesso alle aree private, per tutta la durata dei lavori e fino alla rimozione di ogni attrezzatura e materiale residuo, un **cartello di cantiere conforme alle norme vigenti** (regolamento edilizio comunale ed articoli 20, comma 6, e 27, comma 4, d.P.R. n. 380 del 2001 sulla vigilanza urbanistico-edilizia; art. 90, comma 7, D.lgs. n. 81 del 2008 sulla sicurezza sul lavoro ed art. 12, D.M. n. 37/2008 sugli impianti interni agli edifici) e contenente le **indicazioni minime di seguito esemplificate: (1)**

CARTELLO DI CANTIERE per la realizzazione di opere edili di: *(tipologia e caratteristiche dell'intervento)*

in Comune di _____, **via** _____ **n.** ___,
piano __ *(se intervento limitato a un piano di edificio)*, **interno n.** __ *(se limitato a un interno)*
DAL __/__/_____ *(data inizio lavori)* **AL** __/__/_____ *(prevista data fine lavori)*
TITOLO EDILIZIO: *PdC/SCIA/CILA* **n.** ___ *(nr. di pratica del Comune)* **del** __/__/_____ *(data del titolo)*
Committenti: _____ *(titolari del titolo edilizio)*
Progettista opere architettoniche: _____ *(chi assevera nel titolo edilizio)*
Progettista opere strutturali: _____ *(se previste opere strutturali)*
Progettisti impianti: _____ *(se previste opere su impianti ai sensi del DM 37/2008)*
Direttore dei lavori per le opere architettoniche: _____
Direttore dei lavori per le opere strutturali: _____ *(se previste opere strutturali)*
Coordinatore progettazione per la sicurezza sul lavoro *: _____
Coordinatore esecuzione per la sicurezza sul lavoro *: _____
(: se dovuta la nomina per gli artt. 89 e 90 D.Lgs. 81/2008)*
Responsabili di cantiere: _____
Imprese esecutrici opere edili: _____
Imprese esecutrici impianti: _____ *(se previste opere su impianti ai sensi del DM 37/2008)*
Per segnalazioni al cantiere: tel. _____.

☐ l-bis).2. che gli obblighi di legge di cui al punto precedente ricadono in solido su committenti, direttori dei lavori e imprese esecutrici, e che la violazione di tali obblighi comporta sanzioni amministrative e penali (art. 44, comma 1, d.P.R. n. 380/2001; regolamento edilizio comunale; art. 157, comma 1, lettera c), D.lgs. n. 81/2008) **(1)**.

(1) *Le caselle l-bis).1 e l-bis).2 non sono alternative.*

m) Rispetto degli obblighi in materia di documentazione antimafia
(da non compilare in caso di CILA e in caso di sanatoria senza opere)

☐ m.1. che **non vi è specifico protocollo di legalità** a livello locale

☐ m.2. che **vi è specifico protocollo di legalità** a livello locale *(specificare località e data di sottoscrizione)* _____ del _____

che l'importo complessivo dei lavori:

☐ m.3. **è uguale o inferiore a 150.000 euro** o a diverso importo previsto dal protocollo di legalità, e pertanto non è richiesta la documentazione antimafia relativa all'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori;

☐ m.4. **è superiore a 150.000 euro** o a diverso importo previsto dal protocollo di legalità, e pertanto:

- ☐ m.4.1. comunica che **l'impresa esecutrice dei lavori è iscritta nella White List** della Prefettura di _____con prot. n. _____ del _____ in quanto ai sensi dell'art. 1, commi 52 e 52 bis, del DPCM 24/11/2016 tale iscrizione tiene luogo della documentazione antimafia;
- ☐ m.4.2. ai fini dell'acquisizione della **comunicazione antimafia: (1)**
  - ☐ m.4.2.1. **trattandosi di intervento soggetto a PdC**:
    - ☐ m.4.2.1.1. **fornisce i dati dell'impresa esecutrice dei lavori**, nella sezione 3 dell'allegato "Soggetti coinvolti"
      - ☐ m.4.2.1.1.1. **e si impegna a trasmettere allo sportello unico l'autocertificazione** redatta dall'impresa esecutrice, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, nel caso in cui la

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico;

☐ m.4.2.1.2. si riserva di comunicare prima dell'inizio dei lavori i dati dell'impresa esecutrice e

☐ m.4.2.1.2.1. **dichiara altresì di essere a conoscenza che i lavori non potranno iniziare** prima del rilascio della comunicazione antimafia oppure prima della trasmissione allo sportello unico dell'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice dei lavori, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs. n. 159/2011 (nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico).

☐ m.4.2.2. **trattandosi di intervento soggetto a SCIA,**

☐ m.4.2.2.1. **allega l'autocertificazione**, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, redatta dall'impresa esecutrice**;**

☐ m.4.2.2.2. **si impegna a trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'autocertificazione**, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs n. 159/2011, redatta dall'impresa esecutrice;

☐ m.4.2.3. comunica che l'impresa esecutrice dei lavori è iscritta all'**Elenco di Merito** delle imprese e degli operatori economici della Regione Emilia-Romagna.

☐ m.4.3. poiché il protocollo di legalità a livello locale richiede l'acquisizione dell'**informazione antimafia**, aggiuntiva rispetto alla comunicazione **(1)**

☐ m.4.3.1. allega **la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi** di maggiore età ai sensi dell'art. 85, comma 3, del DLgs n. 159/2011

(1) *Le caselle m.4.2. e m.4.3. non sono alternative tra loro in quanto i protocolli antimafia a livello locale possono richiedere l'informazione antimafia aggiuntiva alla comunicazione antimafia richiesta dalla legge ai fini dell'efficacia del titolo edilizio.*

n) Agevolazioni fiscali
(da non compilare in caso di sanatoria senza opere)

che per l'intervento

☐ n.1. non si prevede di beneficiare di agevolazioni fiscali

☐ n.2. si prevede di beneficiare di **agevolazioni fiscali**, e pertanto:

☐ n.2.1. è stata compilata la dichiarazione sul monitoraggio delle agevolazioni fiscali sulla piattaforma Accesso unitario **(1)** avente n. _____ in data _____

(1) Link del modello da compilare sulla piattaforma Accesso unitario: https://ecobonus-au.lepida.it/

o) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente presentazione o richiesta di titolo edilizio istanza di conferenza di servizi preventiva non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. 241/1990

p) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE PRESSO IL COMUNE E ALLEGATA

di indicare nella tabella che segue la documentazione **allegata** e quella già in possesso dell'amministrazione comunale, costituenti parte integrante e sostanziale della presente segnalazione certificata di inizio attività

Atti in possesso del Comune	Atti Allegati	Denominazione documentazione	Quadro di riferimento	Casi in cui è prevista La documentazione
☐	☐	Relazione tecnica di asseverazione (Modulo 2)	-	Sempre obbligatoria, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Allegato "Asseverazione degli altri tecnici incaricati"		Obbligatoria se la progettazione dell'intervento è stata assegnata a più tecnici incaricati, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Procura speciale	-	Obbligatorio in caso di invio telematico del presente modulo e del modulo 2 e per utilizzare l'indirizzo PEC del progettista per ogni comunicazione relativa al presente intervento, facoltativo negli altri casi
☐	☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Fotocopia dei documenti d'identità del titolare e dei comproprietari	b)	Obbligatoria in caso di dichiarazioni (sostitutive di atto di notorietà) da produrre alla P.A., ai sensi dell'art. 38, comma 3, dPR n. 445/2000
☐	☐	Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento"	e)	Obbligatorio se l'intervento e la relativa asseverazione si riferiscono a unità immobiliari/edifici aventi ulteriori indicazioni toponomastiche e catastali, **a pena di inefficacia della CILA e della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico per le quali si richiede la deroga	2)	In caso di PdC in deroga, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2013
☐	☐	Documentazione comprovante l'epoca di realizzazione della struttura	2.1.1.14)	Obbligatoria per **CILA per *"Strutture amovibili realizzate durante l'emergenza Sanitaria Covid – 19*"** ai sensi dell'art. 2

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

☐	☐	Relazione tecnico-descrittiva concernente le comprovate ed obiettive esigenze per dimostrare la perdurante necessità delle strutture		del D.L. n. 69/2024, conv. in L. 105/2024
☐	☐	Allegato “Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese”	h) i)	Se l’intervento è presentato da più soggetti, se occorre indicare più tecnici incaricati o più imprese esecutrici, **a pena di inefficacia della CILA e della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC**
☐	☐	Autocertificazione antimafia	m)	Obbligatoria in caso di SCIA per iniziare lavori di importo superiore a 150.000 euro, **a pena di inefficacia della SCIA e della istanza di conferenza di servizi preventiva** ovvero per altri importi se previsto da specifici protocolli di legalità a livello locale
☐	☐	Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi		Nel caso di acquisizione dell’informazione antimafia
☐	☐	Allegato “Dati geometrici di altri immobili/edifici”	4)	Se l’intervento e la relativa asseverazione si riferiscono a più unità immobiliari/edifici
☐	☐	Ricevuta/estremi del versamento dei diritti di segreteria	6)	Sempre obbligatorio
☐	☐	Ricevuta/estremi del versamento della sanzione pecuniaria o dell’oblazione	d) 6)	Se titolo in sanatoria o CILA/ SCIA tardiva presentata in corso d’opera ai sensi dell’art. 16-bis o dell’art. 18, comma 2, della L.R. 23/2004
☐	☐	Ricevuta/estremi del versamento del contributo di costruzione	g) 6)	Se l’intervento da realizzare è a titolo oneroso
☐	☐	Prospetto di calcolo del contributo di costruzione	g) 6)	Se l’intervento da realizzare è a titolo oneroso o è prevista un’oblazione ai sensi dell’art. 17, comma 3, L.R. 23/2004 parametrata al contributo di costruzione dovuto
☐	☐	Prospetto di calcolo di monetizzazioni di dotazioni territoriali	g) 6)	Se la realizzazione dell’intervento è subordinata al reperimento di dotazioni territoriali di cui è tuttavia ammessa la monetizzazione
☐	☐	Precedenti edilizi forniti al progettista dal titolare anche a seguito di accesso agli atti (art. 27 della LR 15/2013 e art. 22 e seguenti della L. 241/1990)	f) - 3)	Obbligatorio in caso di intervento su edificio esistente, salvo il caso in cui l’Amm. Comunale sia già in possesso dei medesimi precedenti edilizi, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell’istanza di conferenza di servizi preventiva. Da compilare anche in caso di tolleranze costruttive.**

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

☐	☐	Informazioni catastali di primo impianto o altra documentazione probante di cui all'art. 10-bis, comma 4, L.R. n. 15/2013 (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio o altri atti, pubblici o privati, di cui sia dimostrata la provenienza)	f) - 3)	Per immobile realizzato in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio o se non è stata reperita copia del titolo abilitativo di cui si ha un principio di prova scritta che è stato rilasciato, anche se non se ne conoscono gli estremi. In caso di presentazione di un PdC o di SCIA in sanatoria ai sensi degli articoli 17 o 17-bis L.R. 23/2004, ai fini della prova della data/epoca di realizzazione dell'intervento (in alternativa all'attestazione del tecnico abilitato nei casi di indisponibilità di detta documentazione)
☐	☐	Ricevuta/estremi del versamento di sanzione pecuniaria per abuso edilizio o per intervento in base a PdC annullato	f) - 3)	Obbligatorio nei casi in cui lo stato legittimo comprende l'avvenuto pagamento di una sanzione pecuniaria, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	**Elaborati grafici** rappresentativi delle opere abusive oggetto di rimozione	3.4)	Per titoli edilizi presentati per il ripristino dello stato legittimo dell'immobile, comprendenti la rimozione spontanea di abusi edilizi
☐	☐	Elaborati grafici dello **stato legittimo**, di progetto e comparativi	3) – 15)	Sempre obbligatorio per gli interventi edilizi **non in sanatoria**, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva** Se l'intervento ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 23-bis L.R. 15/2013, il progetto dovrà evidenziare **il miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie** (art. 23-bis, comma 2, lettera a) **o le soluzioni alternative** atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio (art. 23-bis, comma 2, lettera b).
☐	☐	Elaborati grafici dello stato legittimo, dello **stato di fatto** e comparativi		Se si tratta di **pratica in sanatoria**, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Da compilare**

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

			3)	**anche in caso di tolleranze costruttive.** **Se la sanatoria prevede interventi conformativi o ai fini di acquisire l'agibilità dell'immobile, il progetto dovrà evidenziare le relative opere**
☐	☐	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatoria, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Elaborato grafico rappresentativo delle **tolleranze costruttive**		Obbligatorio in caso di **dichiarazione di tolleranze costruttive**. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranze e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge
☐	☐	Elaborato grafico rappresentativo delle **opere per le quali è stata pagata la sanzione pecuniaria**		Obbligatorio nei casi in cui lo stato legittimo ricomprende l'avvenuto pagamento di una **sanzione pecuniaria alternativa al ripristino** per abuso edilizio o per interventi in base a PdC annullato
☐	☐	Planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue, di cui alla Sezione 3 DAL n. 279/2010 voce "elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione"		Sempre obbligatorio in caso di intervento su area libera, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Modello ISTAT	-	Obbligatorio per gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione (conservativa) con ampliamento di volume di fabbricato esistente (art. 7 d. Lgs. n. 322/1989)
☐		Valutazione preventiva	7)	Se è stata richiesta valutazione preventiva, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 15/2013, **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche: ☐ relazione tecnica ☐ elaborati grafici	8)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. 380/2001, **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Richiesta di deroga alla disciplina sulle barriere architettoniche (comunale, da rilasciare nell'ambito dell'attività di controllo) e relativa documentazione		Se l'intervento, pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, **a pena di**

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

				inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	☐	Progetto degli impianti	9)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici nei casi di cui all'art. 5, comma 2, del dm n. 37/2008 **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Richiesta nulla osta all'Ente Gestore competente o richiesta di AUA	9)	Se l'intervento comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento della rete fognaria di smaltimento delle acque, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Relazione tecnica sui consumi energetici e relativa documentazione allegata (in conformità alle indicazioni di cui alla DGR n. 967/2015 e ss.mm.ii.)	10)	Se intervento è soggetto all'applicazione della DGR n. 967/2015 e ss.mm.ii, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all'Allegato della DGR n. 967 del 2015 o diversa normativa *pro tempore* di riferimento per varianti in corso d'opera o variazioni essenziali		Se l'intervento riguarda una variante in corso d'opera o una variazione essenziale per la quale trova applicazione la norma transitoria di cui all'art. 10 dell'"Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" (D.G.R. n. 967/15 e ss.mm.ii.)
☐	☐	Documentazione di impatto acustico (redatta ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, della L.R. n. 15 del 2001 e DGR n. 673 del 2004)	11)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della L. 447/1995, **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica		Se l'intervento, **rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011**, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, **ma rispettano i limiti di rumore** individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 1,** dPR 227/2011, **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di**

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

				conferenza di servizi preventiva
☐	☐	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica		Se l'intervento **non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011**, e rispetta i limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali): **art.4, comma 2**, dPR 227/2011, **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione di valutazione previsionale di clima acustico (redatta ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 15 del 2001 e della DGR n. 673 del 2004)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. 447/1995, (scuole, asili nido ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere elencate dall'art. 8, commi 2 e 4, L. 447/1995, soggette a documentazione di impatto acustico - vedi sopra), **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in conformità al Modulo 6 del DPR n. 120/2017	12)	Se opere soggette non a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del DPR n. 120/2017, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Progetto di riutilizzo		Se le opere comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DPR n. 120/2017, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	13)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga		

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

☐	☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto da sottoporre all'organo di vigilanza	14)	Se le opere interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto art. 256 D.Lgs. 81/2008, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio sulle caratteristiche strutturali dell'intervento		Sempre obbligatorio per i titoli edilizi non in variante, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Obbligatorio anche in caso di titoli in sanatoria di interventi non aventi rilevanza strutturale.**
☐	☐	Documentazione tecnica per opere strutturali prive di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici **(IPRIPI)**		Se l'intervento sulle strutture è privo di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici e rientra nei casi L1 ed L2, secondo quanto stabilisce la D.G.R. n. 2272/2016, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.R. 19/2008, **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2008, **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali	16)	Se il titolare si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica o di provvedere al deposito in un momento successivo e comunque prima dell'inizio lavori (art. 10, comma 3, lettera b) L.R. n. 19/2008 **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	"MUR R.1 - Regolarizzazione strutturale" e relativi allegati		**In caso di dichiarazione di tolleranze, di titolo edilizio in sanatoria** o di **sanzioni pecuniarie alternative al ripristino** per interventi aventi rilevanza strutturale, **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC**

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

☐	☐	MUR A.15/D.9 – "Asseverazione relativa alle **varianti non sostanziali**"		Obbligatori se variante in corso d'opera che non ha carattere sostanziale, secondo quanto prevede la D.G.R. n. 2272/2016, **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC**
☐	☐	Documentazione tecnica per varianti non sostanziali a progetto strutturale		Da presentare insieme a MUR A.15/D.9 se il titolare non si riserva di produrre la documentazione alla fine dei lavori edilizi
☐	☐	Denuncia delle opere di cui all'art. 65 del DPR n. 380/2001		Se l'intervento prevede opere realizzate **con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore** (e il deposito o l'istanza di autorizzazione sismica non contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha il valore e gli effetti della medesima denuncia)
☐	☐	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	17)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V), **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
VINCOLI				
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ☐ procedimento ordinario ☐ procedimento semplificato	19)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva** oppure Se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona con vincolo paesaggistico apposto dopo l'abuso, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC** oppure Se pratica in sanatoria su immobile vincolato per intervento realizzato prima del 12/05/2006, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC**
☐	☐	Documentazione necessaria per l'accertamento di compatibilità paesaggistica. (art. 167, comma 4, DLgs. n. 42/2004, art. 17-ter L.R. 23/2004 o art. 70, comma 5, L.R. 24/2017)		Se **tolleranze costruttive ai sensi dell'art. 19-bis comma 1-ter** o **pratica in sanatoria** per l'intervento ricadente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, **a pena di inefficacia della CILA o della**

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

				SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza, **di cui agli artt. 21 e seguenti** del D.lgs. n. 42 del 2004	20)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. 42/2004, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio del Parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	21)	Se l'intervento riguarda edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale, **a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente di gestione	22)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade entro il perimetro del parco o riserva naturale statale o regionale, ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 6/2005, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs 152/2006 e art. 150 L.R. 3/1999 e D.G.R. n. 1117/2000, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	**Comunicazione di inizio attività**, di cui all'elenco 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000		
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	24)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune (aree di pertinenza dei corpi idrici), sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs 152/2006, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Istanza di **pre-valutazione d'incidenza** (Modulo A1 di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)	25)	Se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	**Studio di incidenza**, (redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007) per la valutazione di incidenza del progetto		

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

☐	☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga della fascia di rispetto cimiteriale	26)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ed è subordinato alla deliberazione del consiglio comunale, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta di fattibilità del CTR	27)	Se l'intervento comporta la realizzazione di un nuovo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, o il passaggio alla soglia superiore di uno stabilimento preesistente (art. 16, comma 1, e art. 3, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 105/2015), **a pena di inefficacia della SCIA**
☐	☐	Documentazione necessaria per il parere preventivo del **Comitato tecnico di valutazione dei rischi** (CTVR) o, transitoriamente, del Comitato tecnico regionale (CTR)		Se l'intervento ricade in zona interessata da stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) e il comune non ha provveduto alla variante di adeguamento degli strumenti urbanistici (art. 13 della l.r.. 26 del 2003), **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strada _____	28)	Se l'intervento richiede la modifica degli accessi su strade comunali provinciali o statali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992), **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione per il rilascio di **deroga** al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della **ferrovia**		Se l'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione per il rilascio di Autorizzazione dell'**autorità marittima**		Se l'intervento ricade in zona del demanio marittimo e portuale, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione per il rilascio di deroga alla **servitù militare**		Se l'intervento ricade in zona soggetta a servitù militare, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

☐	☐	**Altro** atto di assenso (specificare quale) _____		Se l'intervento ricade in altra zona di rispetto, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atto di assenso (*specificare quale*) _____		Se occorre richiedere atto di assenso dell'ente competente, **a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva**

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI ***(In caso di più di quattro titolari utilizzare l'Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese")***

2. La/Il sottoscritta/o

Cognome Nome

codice fiscale

in qualità di (*)

della ditta / società (*)

con codice fiscale (*) partita IVA (*)

nato a prov. stato nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

PEC

posta elettronica

Telefono fisso / cellulare

(*) *da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta*

3. La/Il sottoscritta/o

Cognome Nome

codice fiscale

in qualità di (*)

della ditta / società (*)

con codice fiscale (*) partita IVA (*)

nato a prov. stato nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

PEC

posta elettronica

Telefono fisso / cellulare

(*) *da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta*

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

4. La/Il sottoscritta/o

Cognome Nome

codice fiscale

in qualità di (*)

della ditta / società (*)

con codice fiscale (*) partita IVA (*)

nato a prov. stato nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

PEC

posta elettronica

Telefono fisso / cellulare

(*) *da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta*

2. TECNICI INCARICATI *(compilare obbligatoriamente)*

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio di al n.

Telefono fax. cell.

posta elettronica certificata

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

☐ si riserva di comunicare i dati relativi al direttore dei lavori delle opere architettoniche prima dell'inizio lavori

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio di al n.

Telefono fax. cell.

posta elettronica certificata

Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

Iscritto
all'ordine/collegio di al n.

Telefono fax. cell.

posta elettronica certificata

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

☐ si riserva di comunicare i dati relativi al direttore dei lavori delle opere strutturali prima dell'inizio lavori

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

Iscritto
all'ordine/collegio di al n.

Telefono fax. cell.

posta elettronica certificata

Altri tecnici incaricati (ad es. Progettista degli impianti/Certificatore Energetico/Esecutore del Piano di Utilizzo)
(In caso di altri tecnici incaricati, utilizzare l'Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese")

incarico svolto

☐ si riserva di comunicare i dati relativi ai/ai tecnico/i incaricato/i prima dell'inizio lavori

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

con studio in		prov.	stato
indirizzo		n.	C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio	di		al n.
Telefono	fax.		cell.
posta elettronica			

3. IMPRESA ESECUTRICE/INSTALLATRICE
(in caso di più imprese esecutrici/installatrici, utilizzare l'Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese")

Lavori svolti			
☐ si riserva di comunicare i dati relativi alle imprese esecutrici/installatrici prima dell'inizio lavori			
Ragione sociale			
codice fiscale	partita IVA		
Iscritta alla C.C.I.A.A. di		prov.	n.
con sede legale in	*Comune* *prov.* *Via* *n.*		C.A.P.
Con sede operativa in	*Comune* *prov.* *Via* *n.*		C.A.P.
il cui legale rappresentante è			
codice fiscale			
nato a		prov.	stato
nato il			
Telefono		fax.	cell.
posta elettronica			

Ulteriori dati per la verifica della regolarità contributiva

☐ Cassa edile sede di

codice impresa n. sigla denominazione cassa edile

☐ INPS sede di

Matricola azienda n.

☐ INAIL sede di

codice impresa n. pos. assicurativa territoriale n.

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

Recapito corrispondenza	☐ sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC
Tipo di ditta	☐datore di lavoro ☐gestione separata – committente/associante ☐lavoratore autonomo ☐gestione separata – titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione
CCNL applicato al personale dipendente	☐ edilizia ☐ edile con solo impiegati e tecnici ☐ altri settori (specificare)

Data e luogo **il/i dichiarante/i**

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune/Unione di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità e base giuridica del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
La base giuridica è data dal DPR n. 380/2001, dalla LR 15/2013 e ss.mm. e LR 23/2004 e ss.mm.

Modalità del trattamento e soggetti autorizzati al trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, quali incaricati del trattamento, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - *Versione luglio 2025*

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Conferimento dei dati
Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di conseguire un esito positivo per la pratica edilizia.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DELLA RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO
O ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

Al Comune di _____

☐ Sportello Unico Attività Produttive
☐ Sportello Unico Edilizia

Indirizzo _____

PEC / Posta elettronica _____

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

☐ **CILA**
☐ ordinaria ☐ presentata dopo l'inizio lavori ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere ☐ con inizio lavori differito
☐ condizionata

☐ **SCIA**
☐ ordinaria ☐ presentata dopo l'inizio lavori ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere ☐ con inizio lavori differito
☐ in variante ☐ condizionata

☐ **PdC**
☐ ordinario ☐ in deroga ☐ a sanatoria ☐ a sanatoria con opere

☐ **Istanza di conferenza di servizi preventiva**

☐ **CILA / SCIA / PdC dopo conferenza di servizi preventiva**

DATI DEL PROGETTISTA

(devono coincidere con i dati del progettista delle opere architettoniche riportati nella sezione "Soggetti coinvolti – 2. Tecnici incaricati" del modulo 1")

Cognome e Nome _____

codice fiscale _____

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Asseverazione di conformità del progetto alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi

(nel caso di presentazione o richiesta di titolo edilizio a seguito di istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi compilare unicamente il presente quadro)

☐ 1. che l'intervento descritto nel progetto ed individuato nel quadro e) del modulo 1 "Presentazione o richiesta di titolo edilizio Istanza di conferenza di servizi preventiva" è conforme alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi, comunicata dall'amministrazione comunale con prot. n. _____ del _____

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

2) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

- che **i lavori riguardano l'immobile individuato nel quadro e) del Modulo 1** "Titolo edilizio o istanza di conferenza preventiva" di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e

- che **le opere sono subordinate alla presentazione o al rilascio di:**

☐ 2.1. **CILA**, ed in particolare a:

☐ 2.1.1. **CILA ordinaria**, in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento** (art. 7, comma 5, LR n. 15/2013):

☐ 2.1.1.1. interventi di manutenzione straordinaria e opere interne alle costruzioni, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio e non modifichino i prospetti (art. 7, comma 5, lettera a);

☐ 2.1.1.2. interventi di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera b);

☐ 2.1.1.3. modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa (art. 7, comma 5, lettera c);

☐ 2.1.1.4. mutamento della destinazione d'uso senza opere, con opere riconducibili agli interventi costituenti attività edilizia libera di cui all'art. 7, comma 1, L.R. n. 15/2013 o con opere soggette a CILA per l'intervento indicato nelle precedenti caselle 2.1.1.1.o 2.1.1.2, tra cui quelle dei locali adibiti ad esercizio d'impresa, che non comportino aumento del carico urbanistico (art. 7, comma 5, lettera d), nel rispetto delle eventuali normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:

☐ 2.1.1.4.1. di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stessa categoria funzionale;

☐ 2.1.1.4.2. di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013;

☐ 2.1.1.4.3. di intero/i immobile/i all'interno della stessa categoria funzionale;

☐ 2.1.1.4.4. di intero/i immobile/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013.

☐ 2.1.1.5. opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera e);

☐ 2.1.1.6. recinzioni, cancellate e muri di cinta (art. 7, comma 5, lettera f);

☐ 2.1.1.7. interventi di demolizione parziale e integrale di manufatti edilizi (art. 7, comma 5, lettera g);

☐ 2.1.1.8. recupero e risanamento delle aree libere urbane e interventi di rinaturalizzazione (art. 7, comma 5, lettera h);

☐ 2.1.1.9. significativi movimenti di terra di cui alla lettera m) dell'Allegato (art. 7, comma 5, lettera i);

☐ 2.1.1.10. serre stabilmente infisse al suolo, tra cui quelle in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola (art. 7, comma 5, lettera l);

☐ 2.1.1.11. ogni altro intervento non riconducibile agli elenchi di cui agli artt. 7, comma 1, 10, 13 e 17 della L.R. 15/2013 **(1)** (art. 7, comma 4, lettera m);

☐ 2.1.1.12. lavori soggetti a CILA, da realizzare ai fini dell'agibilità delle opere da sanare (per le sanatorie ai sensi dell'art.17, commi 1 e 2, o dell'art.17 bis L.R. 23/2004) **(5)**;

☐ 2.1.1.13. lavori soggetti a CILA, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate (per le sanatorie ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, L.R. n. 23/2004) **(6)**;

☐ 2.1.1.14. strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid–19 (art. 2 D.L. n. 69/2024, conv. in L. n. 105/2024).

☐ 2.1.2. **CILA in sanatoria** (art. 16-bis comma 1, primo periodo, L.R. n. 23/2004) **(4)**

☐ 2.1.3. **CILA con lavori in corso di esecuzione** (art. 16-bis comma 1, secondo periodo, L.R. n. 23/2004)

☐ 2.2. **SCIA**, ed in particolare a:

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 2.2.1. **SCIA ordinaria,** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento** (art. 13, comma 1, L.R. n. 15/2013):

☐ 2.2.1.1. interventi di manutenzione straordinaria e opere interne qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio o modifiche dei prospetti;

☐ 2.2.1.2. interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

☐ 2.2.1.2.1. interessano immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 42 del 2004 o immobili aventi valore storico-architettonico, individuati dagli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo A-9, comma 1, dell'Allegato della legge regionale n. 20 del 2000;

☐ 2.2.1.2.2. riguardano anche le parti strutturali dell'edificio oggetto dell'intervento;

☐ 2.2.1.2.3. comportano modifica della sagoma e degli altri parametri dell'edificio oggetto dell'intervento, per assenza di ragionevoli alternative progettuali, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati, (art. 13, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013);

☐ 2.2.1.3. interventi di restauro scientifico che riguardano le parti strutturali;

☐ 2.2.1.4. intervento di restauro e risanamento conservativo, che riguardano le parti strutturali;

☐ 2.2.1.5. interventi di ristrutturazione edilizia, di cui alla lettera f) dell'Allegato alla L.R. n. 15 del 2013, e all'art. 13, comma 1 bis, della LR 15/2013

☐ 2.2.1.5.1. in particolare, interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti);

☐ 2.2.1.6. mutamento di destinazione d'uso senza opere o con opere riconducibili agli interventi costituenti attività edilizia libera di cui all'articolo 7, comma 1, L.R. n. 15/2013 o con opere soggette a SCIA per l'intervento indicato nelle precedenti caselle 2.2.1.1., 2.2.1.3., 2.2.1.4 o 2.2.1.5. che comporta aumento del carico urbanistico, nel rispetto delle eventuali normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:

☐ 2.2.1.6.1. di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stessa categoria funzionale;

☐ 2.2.1.6.2. di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013;

☐ 2.2.1.6.3. di intero/i immobile/i all'interno della stessa categoria funzionale;

☐ 2.2.1.6.4. di intero/i immobile/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013.

☐ 2.2.1.7. installazione o revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;

☐ 2.2.1.8. realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza delle unità immobiliari, nei casi di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393);

☐ 2.2.1.9. interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare la SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 15 del 2013 (SCIA alternativa al PDC);

☐ 2.2.1.10. interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da accordi operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica;

☐ 2.2.1.11. opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e-bis) della legge L.R. n. 15/2013);

☐ 2.2.1.12. interventi di cui al punto 2.1.1.6., 2.1.1.7. e 2.1.1.10. aventi rilevanza strutturale *(specificare il caso)* _____

☐ 2.2.1.13. piscina

☐ 2.2.1.14. lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini dell'agibilità delle opere da sanare (per le sanatorie ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 , o dell'art. 17 bis LR 23/2004) **(5)**;

☐ 2.2.1.15. lavori soggetti a SCIA, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate (per le sanatorie ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 L.R. n. 23/2004) **(6)**.

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 2.2.2. **SCIA per variazione essenziale**, ai sensi dell'art. 14-bis della L.R. n. 23/2004
- ☐ 2.2.2.1. a SCIA n. _____ del _____
- ☐ 2.2.2.2. a permesso di costruire n. _____ del _____

☐ 2.2.3. **SCIA per variante in corso d'opera o a fine lavori**
- ☐ 2.2.3.1. a SCIA n. _____ del _____
- ☐ 2.2.3.2. a permesso di costruire n. _____ del _____

☐ 2.2.4. **SCIA in sanatoria** di abusi edilizi, ai sensi dell'art.17, commi 1 e 2, o 17-bis della L.R. 23/2004 **(4)**;

☐ 2.2.5. **SCIA con lavori in corso di esecuzione**, spontaneamente effettuata ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 23/2004 **(4)**.

☐ 2.3. **PdC**, ed in particolare a:

☐ 2.3.1. **PdC ordinario,** in quanto **rientrano nella seguente tipologia di intervento** di **nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica di cui all'**Allegato alla L.R. n. 15/2013, lettere g) e h) o ulteriori tipologie individuate dalla legge:

- ☐ 2.3.1.1. costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando per gli interventi pertinenziali quanto previsto al successivo punto 2.3.1.6. **(2)**
- ☐ 2.3.1.2. interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune **(2)**
- ☐ 2.3.1.3. realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato **(2)**
- ☐ 2.3.1.4. installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione da realizzare sul suolo **(2)**
- ☐ 2.3.1.5. installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti **(2)**
- ☐ 2.3.1.6. interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale **(2)**
- ☐ 2.3.1.7. realizzazione di depositi di merci o di materiali, realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato **(2)**
- ☐ 2.3.1.8. interventi di ristrutturazione urbanistica (Allegato alla L.R. n. 15/2013, lettera h);
- ☐ 2.3.1.9. interventi relativi a sale da gioco di cui all'art. 6, comma 3-bis, L.R. n. 5/2013;
- ☐ 2.3.1.10. mutamento di destinazione d'uso con opere soggette a PdC, nel rispetto delle eventuali normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:
  - ☐ 2.3.1.10.1. di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stessa categoria funzionale;
  - ☐ 2.3.1.10.2. di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013;
  - ☐ 2.3.1.10.3. di intero/i immobile/i all'interno della stessa categoria funzionale;
  - ☐ 2.3.1.10.4. di intero/i immobile/i tra le categorie funzionali dell'art. 28, comma 3, L.R. n. 15/2013.
- ☐ 2.3.1.11. lavori soggetti a PdC, da realizzare ai fini dell'agibilità delle opere da sanare (per le sanatorie ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 o dell'art. 17 bis LR 23/2004) **(5)**;
- ☐ 2.3.1.12. lavori soggetti a PdC, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate (per le sanatorie ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 L.R. n. 23/2004) **(6).**

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 2.3.2. **PdC in sanatoria**, ai sensi dell'art.17, commi 1 o 2, della L.R. n. 23/2004 **(4)**

☐ 2.3.3. **PdC in deroga**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2013, e pertanto:

☐ 2.3.3.1. si allega una relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico, per le quali si richiede la seguente deroga:

☐ 2.3.3.1.1. alle destinazioni d'uso ammissibili **(3)** *(specificare)*_____

☐ 2.3.3.1.2. alla densità edilizia **(3)** *(specificare)*_____

☐ 2.3.3.1.3. all'altezza **(3)** *(specificare)*_____

☐ 2.3.3.1.4. alla distanza tra fabbricati **(3)** *(specificare)*_____

☐ 2.3.3.1.5. alla distanza dai confini **(3)** *(specificare)*_____

☐ 2.3.4. **PdC Convenzionato** ai sensi dell'articolo 19-bis della L.R. n. 15/2013

☐ 2.4.**e che le opere evidenziate consistono in:**_____

_____

_____

_____

_____

_____

(1) Utilizzare questa casella per interventi edilizi che non siano soggetti a PdC, a SCIA, ad attività edilizia libera di cui all'art. 7, comma 1, della L.R. n. 15/2013 o a procedure abilitative speciali di cui all'art. 10 della L.R. n. 15/2013.

(2) Le caselle da 2.3.1.1. a 2.3.1.7. non sono alternative tra di loro, potendo l'intervento di nuova costruzione comprendere più d'una delle opere descritte.

(3) Le caselle da 2.3.3.1.1. a 2.3.3.1.5. non sono alternative tra di loro, potendosi chiedere il rilascio del permesso di costruire in deroga a più d'una delle disposizioni del piano urbanistico ivi indicate.

(4) Nel caso di interventi in sanatoria specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare.

(5) In caso di sanatoria con lavori ai fini di acquisire l'agibilità dell'immobile, selezionare anche le opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari.

(6) In caso di sanatoria ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, L.R. n. 23/2004 con lavori anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari. Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi.

3) Stato legittimo, dichiarazione delle tolleranze ed elaborati di progetto

(in caso di variante in corso d'opera e di variazione essenziale compilare solo i punti 3.5 e 3.6)

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

☐ 3.1. **corrisponde allo stato legittimo come desunto dalla documentazione fornita dal titolare**, e pertanto:

☐ 3.1.1. si allegano gli elaborati grafici **dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto** messi a disposizione da parte del titolare.

☐ 3.2. **corrisponde allo stato legittimo**, ad eccezione delle seguenti **TOLLERANZE COSTRUTTIVE dichiarate contestualmente alla presente pratica (1)**:

☐ 3.2.1. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1, L.R. n. 23/2004:** mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare **entro il limite del 2%** delle misure previste dal titolo abilitativo;

☐ 3.2.2. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1.1, L.R. n. 23/2004:** per intervento **realizzato entro il 24 maggio 2024**, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:

☐ 3.2.2.1. 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile;

☐ 3.2.2.2. 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile;

☐ 3.2.2.3. 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile;

☐ 3.2.2.4. 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile;

☐ 3.2.2.5. 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile;

☐ 3.2.3. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-BIS, primo periodo, L.R. n. 23/2004**: limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità, la diversa collocazione di impianti e opere interne e le modifiche alle finiture degli edifici, eseguite nel passato durante i lavori per l'attuazione di titoli

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina dell'attività edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile;

☐ 3.2.4. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-BIS, secondo periodo, L.R. n. 23/2004:** limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, per intervento **realizzato entro il 24 maggio 2024** che consiste nel minore dimensionamento dell'edificio, la mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, le irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e la difforme ubicazione delle aperture interne, la difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, gli errori progettuali corretti in cantiere e gli errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere;

☐ 3.2.5. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-TER, L.R. n. 23/2004**: per parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, laddove si abbia la prova che la certificazione di conformità edilizia e di agibilità nelle forme previste dalla legge sia avvenuta da parte di funzionari incaricati a seguito di sopralluogo volto alla verifica e all'accertamento delle opere realizzate. Pertanto:

☐ 3.2.5.1. si indicano gli estremi della certificazione di abitabilità/agibilità presentata o rilasciata con prot./n: _____ del _____.

☐ 3.2.6. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-TER, L.R. n. 23/2004**: per parziali difformità rispetto al titolo abilitativo legittimamente rilasciato, che l'amministrazione comunale abbia espressamente accertato nell'ambito di un procedimento edilizio e che non abbia contestato come abuso edilizio.

☐ 3.2.(1-6).1. **si allegano** elaborati grafici dello **stato di fatto,** elaborati grafici **dello stato legittimo** forniti da parte del titolare, **ed elaborati comparativi** rappresentativi di dette difformità**.**

☐ 3.3. **corrisponde allo stato legittimo** come desunto dalla documentazione fornita dal titolare, ad eccezione dell'abuso edilizio per il quale **si presenta contestualmente pratica in SANATORIA (1)** che riguarda:

☐ 3.3.1. un **intervento soggetto a CILA in corso di esecuzione** (art. 16-bis, comma 1, secondo periodo, L.R. n. 23 del 2004), i cui lavori sono iniziati in data_____;

☐ 3.3.2. un **intervento soggetto a CILA a sanatoria** (art. 16-bis, comma 1, primo periodo L.R. n. 23 del 2004), i cui lavori sono iniziata in data_____;

☐ 3.3.3. un **intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione** (art. 18, comma 2, L.R. n. 23 del 2004), i cui lavori sono stati iniziati in data _____

☐ 3.3.4. un **intervento in assenza o in totale difformità da PdC ovvero in assenza o in totale difformità della SCIA alternativa al PdC** conforme alla disciplina urbanistica vigente, sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda (art. 17, comma 1, L.R. n. 23/2004)

☐ 3.3.5. un **intervento realizzato in parziale difformità o in variazione essenziale a PdC o a SCIA alternativa al PdC o in assenza, variazione essenziale o difformità a SCIA** conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della domanda (art. 17, comma 2**,** L.R. n. 23/2004)

☐ 3.3.6. una **variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28 gennaio 1977, n. 10** (art. 17-bis L.R. n. 23/2004

☐ 3.3.(4-6).1. Quanto all'**epoca di realizzazione dell'intervento da sanare**:

☐ 3.3.(4-6).1.1. **dà atto** che l'epoca di realizzazione dell'intervento è _____, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'art. 10-bis, comma 4, L.R. 15/2013 che si allegano (informazioni catastali di primo impianto, riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza);

☐ 3.3.(4-6).1.2. **attesta che** l'epoca di realizzazione dell'intervento è _____, con riferimento alle caratteristiche costruttive delle opere realizzate e anche con riferimento alle informazioni fornite dalla proprietà;

☐ 3.3.(4-6).2 Quanto alla **conformità alla normativa tecnica**:

☐ 3.3.(4-6).2.1. **attesta** la conformità delle opere da sanare ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione delle medesime opere (*per sanatorie ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e comma 2*)

☐ 3.3.(4-6).3 Ai fini della **determinazione dell'oblazione dovuta**:

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 3.3.(4-6).3.1. **attesta che** l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica vigente sia al momento della realizzazione delle opere, sia al momento della presentazione del titolo in sanatoria e determina l'**oblazione** dovuta ai sensi dell'articolo 17, comma 3, L.R. 23/2004 in € _____ *(per sanatorie ai sensi dell'articolo 17, comma 1*)

☐ 3..3(4-6).3.2., **attesta che** l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione del titolo in sanatoria, nonché ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione delle opere e determina l'**oblazione** dovuta ai sensi dell'articolo 17, comma 3, L.R. 23/2004 in € _____ *(per sanatorie ai sensi dell'articolo 17, comma 2*)

☐ 3..3(4-6).3.2. **attesta che** l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia, nonché ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigenti sia al momento della realizzazione delle opere, sia al momento della presentazione del titolo in sanatoria e determina l'**oblazione ridotta** ai sensi dell'articolo 17, comma 3-bis, L.R. 23/2004 in € _____ *(per sanatorie ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e comma 2*)

Si dichiara che la sanatoria:

☐ 3.3.(1-6).1. **NON** è presentata contestualmente ad un **nuovo intervento edilizio** ;

☐ 3.3.(1-6).2. è presentata **contestualmente al nuovo intervento qualificato e descritto nel quadro 2**;

☐ 3.3.(1-6).3. è subordinata alla preventiva attuazione, entro il congruo termine assegnato dallo Sportello unico, degli **interventi edilizi, anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate** (per sanatorie ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, L.R. 23/2004), qualificati e descritti nel quadro 2, caselle 2.1.1.13, 2.2.1.15, 2.3.1.12

☐ 3.3.(1-6).4. è subordinata alla preventiva attuazione, entro il congruo termine assegnato dallo Sportello unico, degli **interventi edilizi necessari al fine di assicurare l'agibilità dell'immobile** (per sanatorie ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 e art. 17-bis L.R. 23/2004), qualificati e descritti nel quadro 2, caselle 2.1.1.12, 2.2.1.14, 2.3.1.11

Pertanto, ai fini della sanatoria (2):

☐ 3.3.(1-6).5. si allega la **documentazione fotografica dello stato di fatto (2)**

☐ 3.3.(1-6).6. si allegano **gli elaborati grafici dello stato legittimo messi a disposizione da parte del titolare**

☐ 3.3.(1-6).7. si allegano elaborati grafici dello **stato di fatto (2)**

☐ 3.3.(1-6).8. si allegano **gli elaborati comparativi** dello **stato legittimo** e dello **stato di fatto (2)**

☐ 3.3.(1-6).9. relativamente all'**iscrizione catastale (2)**

☐3.3.(1-6).9.1 **dichiaro** che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale

☐3.3.(1-6).9.2. **si comunicano gli estremi** della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. _____ in data _____

☐ 3.3.(1-6).9.3. trattandosi di sanatoria con opere, dichiaro che l'iscrizione catastale avverrà prima della fine lavori, ricomprendendo sia le parti in oggetto di sanatoria sia le opere oggetto dell'intervento.

☐ 3.4. **corrisponde allo stato legittimo** come desunto dalla documentazione fornita dal titolare, ad eccezione degli interventi che si intende eseguire per la **rimozione spontanea di abusi edilizi** e per il ripristino dello stato legittimo dell'immobile, indicati nel quadro 2, casella_____ **(3)**

☐ 3.4.1. si allegano gli elaborati grafici rappresentativi delle **opere oggetto di rimozione.**

Inoltre, si allegano:

☐ 3.5. **la documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento (4)(5)**

☐ 3.6. **gli elaborati di progetto e comparativi (4)(5)**

(1) *Le caselle 3.2. e 3.3. e 3.4. e le relative sottocaselle non sono alternative tra loro.*

(2) *La documentazione indicata alle caselle 3.3.(1-6).5., 3.3.(1-6).6., 3.3.(1-6).7., 3.3.(1-6).8. e 3.3.(1-6).9. è tutta obbligatoria in tutte le ipotesi di sanatoria e pertanto tutte le caselle devono essere compilate.*

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

(3) *Indicare una delle seguenti caselle del quadro 2: 2.1.1.13., 2.2.1.15., 2.3.1.12.*

(4) *Le caselle 3.5. e 3.6. non sono alternative tra di loro e devono essere entrambe barrate in tutte le ipotesi, in quanto la documentazione ivi indicata è obbligatoria.*

(5) *Nel caso di SCIA alternativa al PdC (casella 2.2.1.9.) occorre allegare: a) la planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue (sez.3 DAL n.279/2010, voce elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione); b) la documentazione fotografica dell'area; c) gli elaborati di progetto.*

4) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:
(da compilare solo in caso di SCIA in sanatoria, PDC in sanatoria e CILA in sanatoria

4.1. Stato di fatto

*Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle **unità immobiliari** oggetto di sanatoria*

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	sì ☐ no ☐
Presenza di soppalco	sì ☐ no ☐
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	
Destinazione d'uso	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

*Descrizione di dettaglio dello stato di fatto **degli edifici** oggetto di sanatoria*

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero piani fuori terra	
Presenza piano seminterrato	☐ sì ☐ no
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	☐ sì ☐ no
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici / Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	
Destinazione d'uso	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

4.2. Stato di progetto

*Descrizione di dettaglio delle **unità immobiliari** risultanti a seguito dell'intervento edilizio*

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

Presenza di sottotetto	sì ☐ no ☐
Presenza di soppalco	sì ☐ no ☐
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	
Destinazione d'uso	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio degli **edifici** risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero piani fuori terra	
Presenza piano seminterrato	☐ sì ☐ no
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	☐ sì ☐ no
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici / Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	
Superficie permeabile (SP)	
Indice di permeabilità (IPT/IPF)	
Destinazione d'uso	
Altri parametri richiesti obbligatoriamente dagli strumenti urbanistici per il rilascio del titolo	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

4.3. *SINTESI DELLE TRASFORMAZIONI (1)*

Descrizione delle trasformazioni riguardanti ***le unità immobiliari***

Tipo trasformazione	**UI origine**	**UI finale**
Accorpamento		
Frazionamento		
Demolizione		
Creazione		
Variazione		

*Descrizione delle t*rasformazioni riguardanti **gli edifici**

Tipo trasformazione	**ED finale**
Demolizione	
Creazione	

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

Variazione	_____

5) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento è regolata/o da:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐	RUE/PUG	_____	_____	_____
☐	POC	_____	_____	_____
☐	PUA	_____	_____	_____
☐	Accordi operativi	_____	_____	_____
☐	PRG	_____	_____	_____
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
☐	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
☐	P.I.P	_____	_____	_____
☐	P.E.E.P.	_____	_____	_____
☐	ALTRO:	_____	_____	_____

6) Dati economici dell'intervento e dotazioni territoriali

di seguito si riportano i dati economici dell'intervento

6.1. Dati economici

Costo di costruzione (€)	_____
Oneri di urbanizzazione primaria (€)	_____
Oneri di urbanizzazione primaria scomputati (€)	_____
Oneri di urbanizzazione secondaria (€)	_____
Oneri di urbanizzazione secondaria scomputati (€)	_____
Contributi D + S (€)	_____
Contributo straordinario (€)	_____
Diritti di segreteria compresi gli oneri e i diritti connessi alla richiesta di rilascio di atti di assenso e di autorizzazioni (€)	_____
Diritti energetici (€)	_____
Sanzione pecuniaria (€)	_____
Bollo (€)	_____
Oblazione (€)	_____
Rimborso forfettario pratica simica (€)	_____

6.2. Dotazioni territoriali e pertinenziali

Tipo dotazione	Dotazione dovuta (mq)	Dotazione realizzata (mq)	Costo di realizzazione (€)	Area ceduta (mq)	Importo monetizzato (€)	Scomputo

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

Parcheggi pertinenziali	_____	_____	NON previsto	NON previsto	_____ (1)	NON previsto
Parcheggi pubblici	_____	_____	_____	_____	_____	☐sì ☐no
Verde pertinenziale	_____	_____	NON previsto	NON previsto	NON previsto	NON previsto
Verde pubblico	_____	_____	_____	_____	_____	☐sì ☐no
Dotazioni ecologiche e ambientali	_____	_____	_____	_____	NON previsto	NON previsto

(1) La monetizzazione dei parcheggi pertinenziali è consentita solo in caso di recupero dei sottotetti per impossibilità del loro reperimento

6.3. Opere in convenzione

Estremi convenzione	_____
Oggetto convenzione	_____
Area ceduta/da cedere (mq)	_____

Tipo opera	**Quantità – Unità di misura**	**Valore economico (€)**	**Tipo obbligazione**	**Durata (mesi)**	**Scomputo**
Abitazioni (ERS)	_____	_____	☐Cessione ☐Locazione	_____	☐sì ☐no
Infrastrutture pubbliche	_____	_____	☐Cessione		☐sì ☐no
Infrastrutture per la mobilità	_____	_____	☐Cessione		☐sì ☐no
Infrastrutture di urbanizzazione	_____	_____	☐Cessione		☐sì ☐no
Gestione e manutenzione aree pubbliche	_____	_____	☐Gestione	_____	☐sì ☐no
Aree pubbliche	_____	_____	☐Cessione		☐sì ☐no
Aree private di uso pubblico	_____	_____	☐Gestione	_____	☐sì ☐no

7) Valutazione preventiva

(da compilare solo in caso di interventi soggetti a SCIA o PdC)

che

☐ 7.1. **per l'intervento non è stata richiesta** valutazione preventiva ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 15/2013

☐ 7.2. l'intervento **è conforme alla valutazione preventiva, richiesta** con prot. _____ in data _____. In particolare:

☐ 7.2.1. la valutazione preventiva è stata **rilasciata** con prot. _____ in data _____

☐ 7.2.2. sulla richiesta di valutazione si è formato **silenzio assenso** *(per mancata comunicazione della valutazione comunale entro il termine perentorio di 45 giorni dalla presentazione)*

8) Barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive

che l'intervento

☐ 8.1. **non è soggetto** alla normativa in materia di barriere architettoniche

☐ 8.2. interessa un **edificio privato aperto al pubblico** e che le opere previste **sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. 380/2001,** e pertanto

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 8.2.1. si allega **relazione e schemi dimostrativi** di detta conformità

☐ 8.3. **è soggetto** alle prescrizioni **degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989** e soddisfa i requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità richiesti per le diverse parti dell'edificio dalla normativa vigente e pertanto

☐ 8.3.1. si allega **relazione e schemi dimostrativi** di detta conformità

☐ 8.4. pur essendo **soggetto alle prescrizioni** degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989, **non rispetta la normativa** in materia di barriere architettoniche, e pertanto:

☐ 8.4.1. si allega **richiesta di deroga**, come meglio descritto negli acclusi **relazione tecnica e schemi dimostrativi:**

☐ 8.4.1.1. per edifici o loro parti tenuti al rispetto di **norme tecniche specifiche** o per **singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico** (art. 7, commi 4, DM 236/89 e art. 19, comma 1, DPR 503/1996)

☐ 8.4.1.2. per **l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici** (art. 7, comma 5, DM 236/89 e art. 19, comma 2 DPR 503 /1996)

9) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

☐ 9.1. **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

☐ 9.2. **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

☐ 9.2.1. di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere **(1)**

☐ 9.2.2. radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere **(1)**

☐ 9.2.3. di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali (1)

☐ 9.2.4. idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie (1)

☐ 9.2.5. per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali (1)

☐ 9.2.6. sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili (1)

☐ 9.2.7. di protezione antincendio (1)

☐ 9.2.8. linee vita (art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2 e DGR 15 giugno 2015, n. 699) e pertanto:

☐ 9.2.8.1. si riserva di depositare l'elaborato tecnico alla fine dei lavori (in caso di CILA)
☐ 9.2.8.2. si riserva di depositare l'elaborato tecnico unitamente alla segnalazione di conformità edilizia e di agibilità (in caso di SCIA o PdC) (1)

☐ 9.2.9. infrastrutturazione digitale degli edifici (art. 135-bis del DPR 380/2001)

☐ 9.2.11. altro *(specificare)* (1) _____

e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento:

☐ 9.2.11. non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto;

☐ 9.2.12. è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

☐ 9.2.12.1. si **allegano i relativi elaborati;**

☐ 9.2.12.2. si **comunicano gli estremi** degli elaborati relativi ai medesimi impianti richiesti dal d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, reperibili presso l'Amministrazione comunale con prot. _____ del _____

quanto alla rete fognaria di smaltimento delle acque:

☐ 9.3. **che l'intervento <u>comporta</u> l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento della rete fognaria di smaltimento delle acque, ed in particolare**:

☐ 9.3.1. reflue domestiche o assimilate alle domestiche, pertanto allega richiesta di nulla osta allo scarico da trasmettere all'ente gestore (compresi i casi di necessario adeguamento dell'impianto alla normativa sopravvenuta);

☐ 9.3.2. reflue industriali pertanto allega richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 9.3.3. meteoriche in fognatura bianca, pertanto allega richiesta di nulla osta allo scarico da trasmettere all'ente gestore ove previsto;

☐ 9.3.4. altro *(specificare)* _____

☐ 9.4. **che l'intervento non comporta modifiche all'impianto da trasmettere all'ente gestore** (in quanto non hanno riguardato lo schema di smaltimento delle acque reflue ovvero hanno comportato modifica dello schema di smaltimento delle acque reflue esclusivamente all'interno dell'involucro edilizio).

(1) *Le caselle da 9.2.1. a 9.2.10. non sono alternative tra di loro, dovendosi indicare tutti gli impianti tecnologici interessati dall'intervento*

10) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

☐ 10.1. riguarda **manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici** degli edifici;

☐ 10.2. **è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica** (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 967/2015 e ss.mm.ii.)

☐ 10.3. **è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica** (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 967/2015 e ss.mm.ii.) e pertanto

☐ 10.3.1. **si allega la relazione tecnica**, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della n. 967/2015 e ss.mm.ii;

☐ 10.3.2. si riserva di presentare, a fine lavori, la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008 (nei casi di cui all'art. 8, comma 5, DGR 967/2015e ss.mm.ii.)

☐ 10.4. è relativo a v**ariante in corso d'opera o a variazione essenziale** relativa a titoli edilizi in corso di validità alla data di entrata in vigore della DGR n. 1261 del 2022, per le quali trovano applicazione i requisiti in materia di risparmio energetico della DGR _____ e pertanto

☐ 10.4.1. **si allega la relazione tecnica**, secondo lo schema di cui all'Allegato della DGR n. 967 del 2015, come modificata dalla DGR n. 1715 del 2016 o la diversa normativa di riferimento *pro tempore.*

Inoltre:

☐ 10.5. Ai sensi dell'art. 5 della DGR 967/2015 e ss.mm.ii. dichiara di avvalersi:

☐ 10.5.1. del bonus volumetrico di cui all'art. 5 c. 3 della DGR 967/2015 e ss.mm.ii. ricorrendo il caso ivi previsto;

☐ 10.5.2. delle degli scomputi dai parametri dell'edificio e delle deroghe previste per le distanze di cui all'art. 5 c. 5 della DGR 967/2015 e ss.mm.ii. ricorrendo i casi ivi previsti;

11) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

☐ 11.1. **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. 15 del 2001

☐ 11.2. **rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. 15 del 2001 **ma è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista,** in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'**Allegato B**, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11, (compresi la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi, che non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative)

☐ 11.3. **rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15 del 2001 e pertanto **si allega:**

☐ 11.3.1. **documentazione di impatto acustico,** redatta in base all'art. 10, commi 1 e 3, L.R. n. 15/2001 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 2 e 4, della l. 447/1995)

☐ 11.3.2. **dichiarazione sostitutiva** dell'**atto di notorietà,** a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che **rientrano nell'allegato B** di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11, ma utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 11.3.3. **dichiarazione sostitutiva** dell'**atto di notorietà,** a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che **non rientrano nell'allegato B** di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11,

☐ 11.3.4. **valutazione previsionale di clima acustico** redatta in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004 (art. 8, comma 3, della l. 447/1995 e art. 10, comma 2, L.R. 15/2001)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per intervento

☐ 11.4. si dichiara il **rispetto** dei requisiti acustici passivi degli edifici, poiché l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del **DPCM 5 dicembre 1997.**

12) Produzione di terre e rocce da scavo e loro successiva gestione
(da non compilare in caso di VIA/AIA)

che le opere

☐ 12.1. **non comportano** la produzione di terre e rocce da scavo

☐ 12.2. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo **che saranno gestite come sottoprodotti**, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 4 del DPR n. 120 del 2017 **(1) (2) (3)**, ed in particolare:

☐ 12.2.1. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo in **"cantieri di piccole dimensioni"** (vale a dire, in quantità non superiori a seimila metri cubi) nonché in **"cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA** (vale a dire cantieri in cui sono prodotte terre e rocce in quantità superiore a seimila metri cubi nel corso di attività e di opere non soggette a procedure di VIA o AIA), e pertanto:

☐ 12.2.1.1. **si allega** la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,** ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del DPR n. 120/2017, utilizzando la modulistica all'Allegato 6 dello stesso DPR n.120/2017

☐ 12.3. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo che saranno **riutilizzati nello stesso luogo di produzione** (art. 185, comma 1, lett. c) del d.Lgs n. 152/2006 **(1) (2) (3)** e che pertanto:

☐ 12.3.1. si dichiara che si è proceduto alla **verifica della non contaminazione** ai senti dell'art. 24, comma 1, del DPR n. 10/2017

☐ 12.4. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da **affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore** al valore determinato ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DPR n. 120/2017 **che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (1) (2) (3)** e pertanto:

☐ 12.4.1. si allega il progetto di riutilizzo, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR 120/2017

☐ 12.5. **comportano** la produzione di **terre e rocce da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti (1)**

☐ 12.6. riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del d.Lgs. n. 152/2006 **(1)**

(1) *Le caselle 12.2., 12.3., 12.4, 12.5. e 12.6 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare in sito, in parte da trattare come rifiuti)*
(2) *La modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2984&idlivello=1664*
(3) *Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 del DPR n.120/2017, l'avvenuto riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al termine dei lavori dell'opera cui sono state destinate, va attestato con "dichiarazione di avvenuto utilizzo" di cui all'Allegato 8 del DPR medesimo, in caso contrario "….l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo…comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto …", con la conseguente loro riacquisizione della natura di rifiuto ex art.183, comma1, lett. a del D.Lgs. n.152/2006.*

13) Prevenzione incendi

che l'intervento

☐ 13.1. **non è soggetto** alle **norme tecniche di prevenzione incendi**

☐ 13.2. **è soggetto** alle norme tecniche di prevenzione incendi **e le stesse sono rispettate** nel progetto. In particolare, l'intervento:

☒ 13.2.1. **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, trattandosi di attività di cui alla cat. A) dell'Allegato 1 al d.P.R. 151/2011 ed in particolare:

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 13.2.1.1. è soggetto a segnalazione certificata di inizio attività, da presentare a lavori conclusi e prima dell'avvio dell'attività al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per consentire l'effettuazione dei controlli di cui all'art. 4 del d.P.R. 151/2011;

☐ 13.2.2. **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 151/2011, trattandosi di attività di cui alle cat. B) e C) dell'Allegato 1 al d.P.R. 151/2011 e pertanto **si allega:**

☐ 13.2.2.1 **la documentazione** necessaria alla valutazione del progetto;

☐ 13.2.3. **costituisce variante in corso d'opera e il sottoscritto assevera**, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del d.P.R. n. 151/2011, che **le modifiche non costituiscono un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio** già valutate dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco con prot. _____ in data _____

☐ 13.3. **presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza** delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, e pertanto **si allega**:

☐ 13.3.1. **la documentazione** necessaria all'ottenimento della deroga (art. 7 d.P.R. 151/2011)

14) Amianto

che le opere

☐ 14.1. **non interessano elementi o** parti di edifici contenenti fibre di amianto

☐ 14.2. **interessano elementi** o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. 81/2008, e pertanto si allega:

☐ 14.2.1. il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto** presentato all'organo di vigilanza (più di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori)

☐ 14.2.2. il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

15) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento:

☐ 15.1. **non è assoggettato** a requisiti igienico-sanitari

☐ 15.2. **è assoggettato** ed **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari per gli **edifici residenziali**, previsti dal **DM 5 luglio 1975**

☐ 15.3. **è assoggettato** ed **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari per gli **edifici residenziali** previsti dal seguente provvedimento, anche **in deroga al DM 5 luglio 1975:**

_____
(specificare il Regolamento edilizio, piano o atto normativo, DM, DPR, DAL, ecc. che ha stabilito i requisiti)

☐ 15.4. **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'art. 11, comma 2 bis, LR. n. 15 del 2013 si fa riferimento alle **dimensioni legittimamente preesistenti:**
(specificare) _____

☐ 15.5. **presenta i seguenti <u>requisiti igienico-sanitari di cui all'art. 23-bis L.R. n. 15/2013 per interventi sul patrimonio edilizio esistente a destinazione residenziale</u>:**

☐ 15.5.1. locali con **un'altezza minima interna inferiore a 2,70** metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (art. 23-bis, comma 1, lett a);

☐ 15.5.2. alloggio **monostanza per una persona** con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a **20 metri quadrati** (art. 23-bis, comma 1, lett b);

☐ 15.5.3. alloggio **monostanza per due persone** con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a **28 metri quadrati** (art. 23-bis, comma 1, lett b).

A tale fine, **<u>attesta che</u>**:

☐ 15.5.(1-3).1. l'immobile **soddisfa il requisito dell'adattabilità**, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 **(1)**;

☐ 15.5.(1-3).2. l'immobile è **conforme ai restanti requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali**, previsti dalla normativa vigente **(1)**;

<u>Attesta inoltre</u>, ai sensi del comma 2 dell'art. 23-bis L.R. n. 15/2013 che:

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 15.5.(1-3).3. i locali sono situati in edifici sottoposti ad **interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie** (1);

☐ 15.5.(1-3).4. nell'ambito dell'intervento edilizio viene realizzata una **ristrutturazione con soluzioni alternative** atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari **(1).**

Attesta altresì, ai sensi del comma 3 dell'art. 23-bis L.R. n. 15/2013 che:

☐ 15.5.(1-3).5. **l'intervento non consiste** in una ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione o in un recupero di volumetrie esistenti attraverso demolizione e ricostruzione (1);

☐ 15.5.(1-3).6. **l'intervento consiste** in una ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione o in un recupero di volumetrie esistenti attraverso demolizione e ricostruzione (1), **pertanto assevera:**

☐ 15.5.(1-3).6.1. che i requisiti indicati alle caselle 15.5.(1-3). sono legittimamente già presenti nell'edificio originario da demolire e quest'ultimo ha già destinazione d'uso residenziale;

☐ 15.6. **è assoggettato** ed **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari per gli **edifici non residenziali** destinati all'**attività di** _____ ,

☐ 15.6.1. **stabiliti** dal **seguente provvedimento:**

_____

(specificare l'atto normativo - DM, DPR, DAL, ecc -. che ha stabilito i requisiti ovvero l'atto amministrativo che li ha prescritti - VIA, screening, procedimento unico, ecc.)

Trattandosi di attività ricompresa nella Tabella I della D.G.R. n. 193/2014

☐ 15.6.2. **si richiede al SUE/SUAP** di acquisire parere della Azienda Usl Ufficio sanità pubblica ai sensi della medesima deliberazione

(1) *La compilazione delle caselle 15.5.(1-3).1., 15.5.(1-3).2. e 15.5.(1-3).3. o 15.5.(1-3).4., 15.5.(1-3).5. o 15.5.(1-3).6. è sempre obbligatoria ai sensi dell'articolo 23-bis L.R. 15/2013*

16) Interventi in zona sismica

☐ 16.1. **Si allega MUR A.1/D.1** ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da **progettista strutturale** abilitato"), che assevera che **l'intervento prevede:**

☐ 16.1.1. OPERE **NON STRUTTURALI (ONS)**

☐ 16.1.2. opere che **hanno rilevanza strutturale**, costituendo in particolare:

☐ 16.1.2.1. **INTERVENTO PRIVO DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI (IPRIPI)** in quanto riconducibile al punto _____ dell'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 2272 del 2016, e pertanto:

☐ 16.1.2.1.1. **non si allegano elaborati tecnici,** trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L0,**

☐ 16.1.2.1.2. **si allega elaborato grafico,** trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L1,**

☐ 16.1.2.1.3. **si allegano la relazione tecnica esplicativa e l'elaborato grafico**, trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L2.**

Relativamente all'intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI), si assevera:

☐ 16.1.2.1.4. **che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**

☐ 16.1.2.1.5. **che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**, e pertanto:

☐ 16.1.2.1.5.1. **si allega la denuncia delle opere,** di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001

☐ 16.1.2.1.5.2. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

☐ 16.1.2.2. **OPERE SOGGETTE A DEPOSITO** del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 16.1.2.2.1. **si riserva di effettuare il deposito successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima** del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito**;** e pertanto

☐ 16.1.2.2.1.1. **si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici**, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008

☐ 16.1.2.2.2. **si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture ai fini** del suo deposito, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2008, impegnandosi a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito

Relativamente al progetto strutturale depositato (casella 16.1.2.2.1. o 16.1.2.2.2.), **assevera altresì:**

☐ 16.1.2.2.3. **che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**

☐ 16.1.2.2.4. **che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**, e pertanto:

☐ 16.1.2.2.4.1. **si precisa che il deposito contiene la dichiarazione del costruttore**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001

☐ 16.1.2.2.4.2. **si allega la denuncia delle opere**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001

☐ 16.1.2.2.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

☐ 16.1.2.3. **opere soggette ad AUTORIZZAZIONE SISMICA,** ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

☐ 16.1.2.3.1. **si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio;** e pertanto

☐ 16.1.2.3.1.1. si allegano **Relazione tecnica ed elaborati grafici**, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008

☐ 16.1.2.3.2. **si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento** dell'autorizzazione sismica

Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione sismica (casella 16.1.2.3.1. o 16.1.2.3.2.), **assevera altresì:**

☐ 16.1.2.3.3. **che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**

☐ 16.1.2.3.4. che il progetto **prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica**, e pertanto:

☐ 16.1.2.3.4.1. **si precisa che la domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione del costruttore**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001

☐ 16.1.2.3.4.2. **si allega la denuncia delle opere**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001

☐ 16.1.2.3.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori 380/2001.

☐ 16.2. Quanto alla **RILEVANZA STRUTTUALE DELLE TOLLERANZE** indicate nel precedente quadro 3:

☐ 16.2.1. dichiara che le stesse costituiscono **OPERE NON STRUTTURALI (ONS)**

☐ 16.2.2. si **allega MUR R.1 "Regolarizzazione strutturale"** unitamente agli allegati previsti per:

☐ 16.2.2.1. Opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune classificato sismico all'epoca dei lavori (**Caso 1**);

☐ 16.2.2.2. Opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune non classificato sismico all'epoca dei lavori (**Caso 2**);

☐ 16.2.2.3. Opere non conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione, in Comune classificato o non classificato all'epoca delle opere, con necessità dei lavori per assicurare la conformità alle NTC vigenti alla data di regolarizzazione (**Caso 3**);

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 16.3. Quanto alla **RILEVANZA STRUTTURALE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI SANATORIA** indicati nel precedente quadro 3:

☐ 16.3.1. dichiara che gli stessi costituiscono **OPERE NON STRUTTURALI (ONS)**

☐ 16.3.2. si **allega MUR R.1 "Regolarizzazione strutturale"** unitamente agli allegati previsti per:

☐ 16.3.2.1. Opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune classificato sismico all'epoca dei lavori (**Caso 1**);

☐ 16.3.2.2. Opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune non classificato sismico all'epoca dei lavori (**Caso 2**);

☐ 16.3.2.3. Opere non conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione, in Comune classificato o non classificato all'epoca delle opere, con necessità dei lavori per assicurare la conformità alle NTC vigenti alla data di regolarizzazione (**Caso 3**).

☐ 16.4. **si allega MUR A.15/D.9** – "Asseverazione relativa alle **VARIANTI NON SOSTANZIALI**", che assevera che l'intervento comporta una variante non sostanziale rispetto al progetto esecutivo riguardante le strutture, precedentemente:

☐ 16.4.1. **depositato con prot. _____ in data _____**

☐ 16.4.2. **autorizzato con prot. _____ in data _____**

e pertanto

☐ 16.4.3. **si allega la documentazione tecnica prevista** dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: "Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale")

☐ 16.4.4. **si riserva di depositare, entro la data di comunicazione di ultimazione dei lavori strutturali, la documentazione tecnica prevista** dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: "Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale")

17) Qualità ambientale dei terreni e bonifica siti contaminati

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

☐ 17.1. **non richiede indagini ambientali preventive, in relazione alle attività svolte finora sull'area**

☐ 17.2. a seguito delle preventive indagini preliminari ambientali effettuate, **non necessita di messa in sicurezza o bonifica**, e pertanto

☐ 17.2.1. si allegano i risultati delle **analisi ambientali dei terreni e/o delle acque sotterranee, da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione)**

18) SOPPRESSO

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA PAESAGGISTICA, STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE

19) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

☐ 19.1. che l'**intervento**, ai sensi della Parte III del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

☐ 19.1.1. **non interessa** un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142

☐ 19.1.2. **interessa** un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ma le opere **non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici** ovvero che sono **esclusi dall'autorizzazione paesaggistica** a sensi dell'art. 2, comma 1, del DPR n. 31/2017

☐ 19.1.3. **interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico,** ai sensi degli artt. 136 e 142, ed **è assoggettato:**

☐ 19.1.3.1. **al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. 31/2017, e pertanto**:**

☐ 19.1.3.1.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

☐ 19.1.3.2. **al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto:

☐ 19.1.3.2.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

☐ 19.1.4. è relativo ad una pratica di **PdC in sanatoria, SCIA in sanatoria o CILA in sanatoria** con riguardo ad un immobile:

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

☐ 19.1.4.1. **sottoposto a vincolo paesaggistico prima della commissione dell'abuso edilizio** e pertanto:

☐ 19.1.4.1.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'**accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 167, commi 4 e 5**, del D.lgs. n. 42/2004;

☐ 19.1.4.1.2. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'**accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 17-ter L.R. n. 23/2004**, per interventi oggetto di richieste di PdC o SCIA in sanatoria ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 17 bis L.R. n. 23/2004 eseguiti in assenza di autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa, anche in caso di lavori che abbiano determinato la creazione di superfici utili o volumi ovvero l'aumento di quelli legittimamente realizzati;

☐ 19.1.4.1.3. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 70, comma 5, della L.R. 24/2017 per **interventi in assenza di autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa eseguiti in epoca antecedente al 12 maggio 2006**.

☐ 19.1.4.1.(1-3).1 **si dà atto che, qualora sia accertata la compatibilità paesaggistica**, gli effetti della regolarizzazione paesaggistica si producono solo con l'**integrale corresponsione della sanzione** prevista dagli artt. 17-ter, comma 3, L.R. 23 del 2004 e 167, comma 5, D.lgs. n.42 del 2004.

☐ 19.1.4.2. immobile sottoposto a vincolo paesaggistico **dopo la commissione dell'abuso edilizio** e pertanto.

☐ 19.1.4.2.1. **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'**accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 17-ter**, comma 4, L.R. n. 23/2004.

20) Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I, del D.Lgs. 42/2004,

☐ 20.1. **non** è sottoposto a tutela

☐ 20.2. **è sottoposto a tutela,** e pertanto **si allega:**

☐ 20.2.1. **la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

21) Edifici tutelati dal piano (di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale)

che l'immobile oggetto dei lavori

☐ 21.1. **non** è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali

☐ 21.2. **è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali**, ma il vincolo non interessa gli elementi architettonici o le parti dell'immobile oggetto dell'intervento

☐ 21.3. **è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali,** ma l'immobile è compreso negli elenchi di cui alla Parte Seconda del D. lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

☐ 21.4. **è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali,** e pertanto**:**

☐ 21.4.1. **si chiede i**l rilascio del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

22) Bene in area naturale protetta

che l'intervento

☐ 22.1. **non ricade** in area tutelata, ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 6/2005,

☐ 22.2. **ricade** in area di parco o riserva **STATALE**, e pertanto **si allega:**

☐22.2.1.**la documentazione** necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

☐ 22.3. **ricade** in area di parco o riserva naturale **REGIONALE**, ed è **ricompreso:**

☐ 22.3.1. **in "zona D"** di parco regionale, non assoggettato a nulla osta (art. 40, comma 2, L.R. 6/2005 e punto 2.1. Delibera GR n.343/2010)

☐ 22.3.2. **tra gli interventi esentati dal nulla osta,** ai sensi del punto 2.2.1. della Delibera GR n. 343/2010

☐ 22.3.3. **tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato** al momento della presentazione della relativa istanza**,** ai sensi del punto 2.2.2. della Delibera GR n. 343/2010, e pertanto:

☐ 22.3.3.1 **si allega la documentazione** necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

☐ 22.3.4. **tra gli interventi per i quali il nulla osta è richiesto,** e pertanto**:**

☐ 22.3.4.1. **si allega la documentazione** necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che l'intervento

☐ 23.1. **non ricade** in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico

☐ 23.2. **ricade** in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ed è ricompreso:

☐ 23.2.1. **tra gli interventi eseguibili senza autorizzazione e senza comunicazione**, di cui all'**elenco 3** della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000

☐ 23.2.2. **tra gli interventi eseguibili con comunicazione di inizio attività**, di cui all'**elenco 2** della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto

☐ 23.2.2.1. **si allega la documentazione** indicata nel medesimo elenco 2

☐ 23.2.3. **tra gli interventi eseguibili previa autorizzazione**, di cui all'**elenco 1** della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto **si allega:**

☐ 23.2.3.1. **la documentazione** richiesta nel medesimo elenco per il rilascio dell'autorizzazione

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico *(aree di pertinenza dei corpi idrici)*

che l'intervento

☐ 24.1. **non ricade** in ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune) di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904, ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica

☐ 24.2. **ricade** in ambito sottoposto a vincolo idraulico**, richiedendo il rilascio dell'autorizzazione** di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904, ovvero della concessione o licenza di cui al r.d. 368/1904, e pertanto**:**

☐ 24.2.1. **si allega la documentazione** necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione ovvero della concessione o licenza

25) Zona di conservazione "Natura 2000"

che l'intervento

☐ 25.1. **non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000"** (d.P.R. 357/1997e d.P.R. 120/2003)

☒ 25.1.1. **e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F** della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007 **(**degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenente alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e per i quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga opportuno)

☐ 25.1.2. **ma è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F** della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007

☐ 25.2. **ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000",** e, ai fini della tutela della stessa:

☒ 25.2.1. **non necessita di valutazione di incidenza,** in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, **essendo compreso nell'elenco degli interventi di cui alla tabella D** della deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 2018

☐ 25.2.2. **è soggetto a PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA**, e pertanto**:**

☐ 25.2.2.1. **si allega l'istanza** di pre-valutazione (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)

☐ 25.2.3. **è soggetto a VALUTAZIONE D'INCIDENZA,** e pertanto:

☐ 25.2.3.1. **si allega lo studio di incidenza**, redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007

26) Fascia di rispetto cimiteriale

che l'intervento

☐ 26.1. **non ricade** nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934 e articoli 4 e 14 della L.R. n. 19/2004)

☐ 26.2. **ricade** nella fascia di rispetto cimiteriale **ed è consentito**

☐ 26.3. **ricade** in fascia di rispetto cimiteriale **ed è consentito previa deliberazione** del Consiglio comunale, e pertanto**:**

☐ 26.3.1. **si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di riduzione

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

27) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (RIR) (d.lgs 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 e l.r. 26 del 2003):

☐ 27.1. Il territorio comunale **non è interessato** né da uno stabilimento RIR né dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in comune limitrofo;

☐ 27.2. il territorio comunale **è interessato** da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in comune limitrofo, **la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e:**

☐ 27.2.1. **l'intervento non ricade nell'area di danno**

☐ 27.2.2. **l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico**

☐ 27.3. il territorio comunale **è interessato** da uno stabilimento RIR ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, **ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali**, e pertanto **si allega:**

☐ 27.3.1. **la documentazione** necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

TUTELA FUNZIONALE

28) Vincoli relativi ad impianti ed infrastrutture

che l'intervento

☐ 28.1. **non** richiede la modifica degli accessi stradali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992),

☐ 28.2. **richiede la modifica degli accessi stradali** (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992), e pertanto**:**

☐ 28.2.1. **si allega la documentazione necessaria** per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strade _____

che l'area/immobile oggetto di intervento è assoggettata/o ai seguenti vincoli:

☐ 28.3. **Rispetto ferroviario** (d.P.R. 753/1980) **(1)**,

☐ 28.3.1. ma le opere **non comportano la necessità di richiedere la deroga** al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia

☐ 28.3.2. e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto:

☐ 28.3.2.1. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga** al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia

☐ 28.4. **Rispetto del demanio marittimo** (R.D. n. 327/1942, art. 55) **(1)**,

☐ 28.4.1. ma le opere **non comportano** la necessità di richiedere l'autorizzazione dell'autorità marittima o all'autorità portuale

☐ 28.4.2. e le opere **comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione**, e pertanto**:**

☐ 28.4.2.1. **si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità marittima

☐ 28.4.2.2. **si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità portuale

☐ 28.5. **Servitù militare** (d.lgs 66/2010) **(1)**,

☐ 28.5.1. ma le opere **non comportano** la necessità di richiedere la deroga alla servitù

☐ 28.5.2. e le opere **comportano** la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto:

☐ 28.5.2.1. si allega **la documentazione** necessaria per la richiesta di deroga alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa (art. 328 del D. Lgs. 66/2010)

che l'area/immobile oggetto dell'intervento

☐ 28.6. **non è interessata/o** da uno dei seguenti vincoli

☐ 28.7. **è interessata/o** da uno o più dei seguenti vincoli ed **è conforme** allo/agli stesso/i:

☐ 28.7.1. Rispetto stradale (artt. 16, 17 e 18 dLgs n. 285/1992 e artt. 26, 27 e 28 dPR n. 495/1992) (2)

☐ 28.7.2. vincolo aeroportuale (art. 714 e 715 r.d. 327/1942) (2)

☐ 28.7.3. distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (2)

☐ 28.7.4. gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) (2)

☐ 28.7.5. acquedotti (articoli 94, 134 e 163 D.Lgs. n. 152/2006) (2)

☐ 28.7.6. depuratori (punto 1.2 dell'Allegato 4 Delib. Com Min Tutela Acque 4 febbraio 1977) (2)

☐ 28.7.7. Altro (specificare) (2) _____

***(1)** Le caselle 28.3 (e seguenti) 28.4 (e seguenti) e 28.5 (e seguenti) non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli che richiedono la autorizzazione/deroga dell'Amministrazione competente.*
***(2)** Le caselle da 28.7.1. a 28.7.7. non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli.*

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. 241/90

ASSEVERA

☐ **quanto alle opere sopra indicate** (1), compiutamente descritte negli elaborati progettuali, la loro conformità agli strumenti urbanistici approvati e il non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) o al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013, come sopra richiamato,

- ☐ ad esclusione delle opere o impianti la cui conformità alla normativa vigente è di seguito asseverata da altro tecnico incaricato della loro progettazione.

☐ **quanto alle opere in sanatoria** (1) (modulo 1, quadro d), la conformità del presente titolo ai requisiti e condizioni previsti dalla legge regionale per la loro regolarizzazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della L. n. 241/1990.

In merito al calcolo del contributo di costruzione, delle monetizzazioni e di ogni altro onere dovuto, si specifica che la determinazione definitiva dei relativi importi compete allo Sportello unico e pertanto gli stessi sono soggetti a conguaglio o modifica.

(1) *Queste caselle non sono alternative, potendo il presente modulo riguardare anche una sanatoria con opere edilizie.*

Data e luogo _____ il progettista _____

ASSEVERAZIONE DEGLI ALTRI TECNICI INCARICATI
(in caso di più tecnici incaricati utilizzare l'Allegato "Asseverazione degli altri tecnici incaricati")

il sottoscritto tecnico,

Cognome e Nome _____

Codice Fiscale _____

incaricato della progettazione delle seguenti opere o impianti: _____,

in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'art. 19, comma 1, della L. 241/1990

ASSEVERA

☐ **la conformità delle opere o impianti da lui progettate/i**, e compiutamente descritte/i negli elaborati progettuali da lui predisposti, agli strumenti urbanistici approvati e il loro non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) o al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le/gli stesse/i rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013, come sopra richiamato.

Data e luogo _____ il tecnico incaricato _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - *Versione luglio 2025*

Titolare del Trattamento: Comune/Unione di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità e base giuridica del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
La base giuridica è data dal DPR n. 380/2001, dalla LR 15/2013 e ss.mm. e LR 23/2004 e ss.mm.

Modalità del trattamento e soggetti autorizzati al trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, quali incaricati del trattamento, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Conferimento dei dati
Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di conseguire un esito positivo per la pratica edilizia.

□ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE

Modulo 3 - Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI CONFORMITÀ EDILIZIA E DI AGIBILITÀ

(- art. 23 LR 15/2013)

Al Comune di _____

☐ Sportello Unico Attività Produttive
☐ Sportello Unico Edilizia

Indirizzo _____

PEC / Posta elettronica _____

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

☐ segnalazione di CEA **ordinaria** (dopo la fine dei lavori)
☐ segnalazione di CEA **parziale** (art. 25 LR 15/2013)
☐ segnalazione di CEA **senza la realizzazione di lavori**, per edificio privo di agibilità

☐ pratica soggetta **a controllo sistematico**, ai sensi dell'art. 23, comma 6, LR 15/2013;
☐ pratica **facente parte obbligatoriamente del campione** (par. 4.3 DGR 76/2014);
☐ pratica soggetta a **controllo a campione** (par. 4.4 DGR 76/2014)

DATI DELL'INTERESSATO *(in caso di più interessati, il quadro è ripetibile nella Sezione "SOGGETTI COINVOLTI – 1 Titolari")*

(Se la segnalazione è presentata dallo/dagli stesso/i titolare/i del titolo abilitativo, compilare solo il campo "cognome, nome e codice fiscale")

1. La/Il sottoscritta/o

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____

in qualità di (*)_____

della ditta / società (*)_____

con codice fiscale (*)_____ partita IVA (*)_____

nato a _____ prov. _____ stato _____ nato il _____

residente in _____ prov. _____ stato _____

indirizzo _____ n._____ C.A.P. _____

Modulo 3 - Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

PEC _____

posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

(*) *da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una società o ditta*

SEGNALAZIONE

a) Tipologia di segnalazione di CEA

Il sottoscritto**:**

☐ a.1. **a seguito della conclusione dei lavori** di seguito individuati al quadro c) (o dopo la presentazione di titolo edilizio per cambio d'uso senza opere), presenta:

☐ a.1.1. la segnalazione di CEA, quale **aggiornamento del certificato di CEA** o del certificato di agibilità di cui l'immobile/unità immobiliare individuato/a al quadro b) è già dotato/a

☐ a.1.2. **la segnalazione di CEA per l'immobile/unità immobiliare di seguito individuato/a al quadro b), ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 15 del 2013**

☐ a.1.3. la segnalazione di conformità edilizia e di **agibilità parziale, ai sensi dell'art. 25** della L.R. n. 15 del 2013, **per l'edificio/porzione di edificio o unità immobiliare/i** di seguito individuati al quadro b)

☐ a.1.3.1. precisa, inoltre, che la presente agibilità parziale costituisce **completamento della/e precedente/i agibilità parziale**/i di cui al prot. _____ del _____

☐ a.1.4. la segnalazione di CEA che **attesta, limitatamente ai soli lavori effettuati, la conformità al progetto approvato o presentato ed alla eventuale variante in corso d'opera (**dal punto di vista dimensionale, delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, nonché delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, efficienza energetica degli edifici e degli impianti negli stessi installati, superamento e non creazione delle barriere architettoniche, richieste**), dando atto pertanto**

☐ a.1.4.1. **che l'immobile/unità immobiliare continua a risultare privo/a di agibilità,** non essendosi provveduto a rendere conforme alle condizioni richieste per l'agibilità i restanti elementi, impianti o parti dell'immobile/unità immobiliare

quanto ai requisiti igienico-sanitari, si specifica:

☐ a.1. (1.-4.) 1. che la segnalazione CEA è presentata **ai sensi dell'art. 23-bis della L.R. n. 15 del 2013** per l'immobile/unità immobiliare **a destinazione residenziale** di seguito individuato/a al quadro b)

☐ a.2. **senza la realizzazione di lavori**, presenta la segnalazione di CEA per l'immobile o l'unità immobiliare esistente, privo/a di agibilità, individuato/a al quadro b)

☐ a.3. **senza la realizzazione di lavori**, presenta la segnalazione CEA ai sensi dell'art. 23-bis della L.R. n. 15 del 2013 per immobili/unità immobiliare **a destinazione residenziale** esistente individuato/a al quadro b), privo/a di agibilità per il mancato rispetto dei requisiti igienico-sanitari previgenti (art. 23-bis, comma 4, lettera b).

b) Localizzazione dell'immobile/unità immobiliare ***(In caso di più di 3 indicazioni toponomastiche e catastali utilizzare l'Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento")***

dichiara che l'immobile/unità immobiliare è

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____
scala _____ piano _____ Interno _____ C.A.P. _____

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____
scala _____ piano _____ Interno _____ C.A.P. _____

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____
scala _____ piano _____ Interno _____ C.A.P. _____

Modulo 3 - Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

censito al catasto ☐ fabbricati ☐ terreni	foglio n. _____ map. _____ sub. *(se presenti)* _____ sez. *(se presenti)* _____ sez. urb. *(se presenti)* _____ avente destinazione d'uso _____ *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*
censito al catasto ☐ fabbricati ☐ terreni	foglio n. _____ map. _____ sub. *(se presenti)* _____ sez. *(se presenti)* _____ sez. urb. *(se presenti)* _____ avente destinazione d'uso _____ *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*
censito al catasto ☐ fabbricati ☐ terreni	foglio n. _____ map. _____ sub. *(se presenti)* _____ sez. *(se presenti)* _____ sez. urb. *(se presenti)* _____ avente destinazione d'uso _____ *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*

c) Intervento edilizio e precedenti certificati di CEA

(da non compilare in caso di segnalazione presentata (senza la realizzazione di lavori) per immobile o unità immobiliare esistente privo/a di agibilità)

☐	**Tipo di intervento edilizio** realizzato: _____
☐	**Descrizione sintetica** dell'intervento: _____
☐	**Titolo abilitativo/CILA (1)** specificare: _____ con prot._____ del _____
☐	**Varianti in corso d'opera:** ☐ **prima della** fine **dei lavori è stata presentata SCIA** per varianti in corso d'opera con prot. _____ del _____ ☐ **si allega SCIA** per varianti in corso d'opera ☐ trattandosi di **Varianti in corso d'opera di intervento soggetto a CILA,** si allega l'asseverazione del Direttore dei Lavori di cui al Modulo 5 *"Comunicazione di fine lavori per opere soggette a CILA".*
☐	**Precedenti certificati di conformità edilizia e di agibilità (o di abitabilità):** Prot. _____ in data _____ Prot. _____ in data _____ Prot. _____ in data _____

(1) In caso di CILA la segnalazione di CEA è facoltativa

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI

Il sottoscritto, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento

Modulo 3 - Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

COMUNICA

d) Fine dei lavori

*(da non compilare in caso di segnalazione di CEA **facoltativa** presentata dopo il rilascio di **titolo in sanatoria**)*

☐ d.1. che **i lavori sono stati completati** in data _____**(1)**

☐ d.2. che la presente **segnalazione è presentata in ritardo** di _____, in quanto la validità del titolo abilitativo è scaduta il _____ ovvero sono decorsi più di 15 giorni dalla fine lavori, e pertanto:

☐ d.2.1. **allega** ricevuta di versamento di € _____ a titolo di **sanzione per il ritardo** nella presentazione della segnalazione di agibilità, ai **sensi dell'art. 26 L.R. n. 15/2013** (per i titoli edilizi la cui validità sia scaduta dopo il 28 settembre 2013)

☐ d.2.2. **chiede la determinazione della sanzione pecuniaria di cui all'art. 24, comma 3, del dPR n. 380/2001** (per i titoli edilizi la cui validità sia scaduta prima del 28 settembre 2013)

☐ d.2.3. dichiara **che il diritto a riscuotere la sanzione di cui all'art. 26 L.R. n. 15/2013 o all'art. 24, comma 3, del dPR n. 380/2001 è prescritto** ai sensi dell'art. 28 della legge 689/1981 **(2)**

(1) *Per SCEA facoltativamente presentata a seguito di CILA, indicare la data riportata nel Modulo 5.*
(2) *V. Parere prot. 1030577 del 12 ottobre 2023, "Parere in merito alla prescrizione della sanzione ex art. 26, comma 1, della L.R. n. 15/2013 per la tardiva presentazione della SCEA".*

e) Precedenti edilizi e regolarità urbanistica

*(da compilare solo in caso di **segnalazione presentata, senza la realizzazione di lavori,** per immobile o unità immobiliare* esistente privo/a di *agibilità)*

che la segnalazione riguarda un immobile/unità immobiliare esistente,

☐ e.1. **oggetto del/i seguente/i titolo/i abilitativo/i in possesso dell'interessato ovvero dallo stesso acquisiti presso l'amministrazione comunale (1) (2):**

☐ e.1.1. **titolo unico procedimento SUAP** n. _____ del _____

☐ e.1.2. **permesso di costruire / licenza edil. / concessione edil.** n. _____ del _____

☐ e.1.3. **autorizzazione edilizia** n. _____ del _____

☐ e.1.4. **Comunicazione edilizia art. 26 L.47/1985** n. _____ del _____

☐ e.1.5. **Condono edilizio** n. _____ del _____

☐ e.1.6. **denuncia di inizio attività (DIA)** n. _____ del _____

☐ e.1.7. **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)** n. _____ del _____

☐ e.1.8. **comunicazione inizio lavori (CIL/CILA)** n. _____ del _____

☐ e.1.9. **altro** n. _____ del _____
n. _____ del _____
n. _____ del _____
n. _____ del _____

☐ e.2. **oggetto di accatastamento di primo impianto o di altra documentazione probante**, ai sensi dell'art. 10 bis, comma 4, L.R. n. 15 del 2013, perché **(1):**

☐ e.2.1. si tratta di immobile realizzato in epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo edilizi, ed in particolare:

☐ e.2.1.1. si tratta di un edificio, all'interno di centro abitato, realizzato ante 1942

☐ e.2.1.2. si tratta di un edificio, in zona agricola, realizzato ante 1967

☐ e.2.2. non è stata reperita copia del titolo abilitativo e, tuttavia, sussiste un principio di prova dell'avvenuto rilascio dello stesso, anche quando non se ne conoscono gli estremi, e pertanto:

☐ e.2.2.1. si allega copia del seguente documento che dà prova dell'avvenuto rilascio: *(specificare)*: _____

Modulo 3 - Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

☐ e.2.2.2. si comunicano gli estremi del documento che dà prova dell'avvenuto rilascio, già in possesso della amministrazione comunale: *(specificare)*: _____

☐ e.3. oggetto dell'applicazione della/e seguente/i **sanzione/i pecuniaria/e per abuso edilizio** n. _____ del _____ e dell'integrale pagamento della stessa (di cui si allega la ricevuta/si forniscono gli estremi del pagamento) **(1)**

☐ e.4. oggetto dell'applicazione della/e seguente/i **sanzione/i pecuniaria/e per interventi eseguiti in base a permesso annullato ai sensi dell'art. 19 L.R. 23/2004** e dell'integrale pagamento della/e stessa/e (di cui si allega la ricevuta/si forniscono gli estremi del pagamento) **(1)**

☐ e.5. **oggetto della/e seguente/i dichiarazione/i di tolleranze costruttive di cui all'art. 19-*bis* L.R. n. 23/2004 (1)**

☐ e.5.1 dichiarazione delle tolleranze presentata nella modulistica relativa alla pratica edilizia prot. _____ n. _____ del _____ (art. 19-bis, comma 1-quater, lett. a)

☐ e.5.2. dichiarazione delle tolleranze allegata ad atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione, ovvero scioglimento della comunione, di diritti reali (art. 19-bis, comma 1-quater, lett. b) del_____.

che lo stato di fatto dell'immobile/U.I. risulta:

☐ e. (1-5).1. **pienamente conforme alla documentazione dello stato legittimo sopra indicata.**

☐ e. (1-5).2. **conforme alla documentazione dello stato legittimo sopra indicata, unitamente alle tolleranze di cui al Modulo 4, quadro 2.**

(1) *Le caselle e.1, e.2, e.3 e.4 e e.5 e le relative sottocaselle non sono alternative tra di loro, in quanto l'immobile/unità immobiliare può essere stato oggetto di più titoli edilizi, ordinari o in sanatoria, altra documentazione comprovante lo SL (art. 10 bis, comma 4, L.R. 15/2013), sanzioni pecuniarie e dichiarazioni di tolleranze.*

(2) *Ai sensi dell'art. **10-bis, comma 3, L.R. n. 15/2013** è possibile indicare solo il titolo rilasciato o assentito che ha **disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile/U.I. e i titoli successivi** che hanno abilitato interventi parziali, omettendo i titoli antecedenti, a condizione che la documentazione presentata ai fini del rilascio o della presentazione del medesimo titolo abbia incluso copia dei titoli abilitativi pregressi o ne siano stati indicati gli estremi, anche attraverso l'utilizzo della modulistica regionale unificata.*

f) Dichiarazioni relativa al rispetto delle norme di prevenzione Incendi
(da compilare nel caso in cui alla SCEA non sia allegata la SCIA prevista dall'art. 4 del d.P.R. n. 151/2011 – Modulo 4, casella 6.4.0)

che trattandosi di una attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del dPR n. 151/2011, allegato I , dichiara:

☐ f.1. che la SCIA prevista dall'art. 4 del d.P.R. n. 151/2011 sarà presentata prima dell'avvio della medesima attività.

Modulo 3 - Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE PRESSO IL COMUNE E ALLEGATI

Il sottoscritto

DICHIARA INOLTRE

che la documentazione **allegata e quella già in possesso dell'amministrazione comunale**, indicate nella tabella che segue, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente segnalazione:

Atti disponibili presso il Comune	**Atti Allegati**	**Denominazione documentazione**	**Quadro di riferimento**	Casi in cui la documentazione è prevista
☐	☐	Allegato "Altri soggetti, altri tecnici, altre imprese"		Obbligatorio se la segnalazione di CEA è presentata da più soggetti
☐	☐	Relazione tecnica di asseverazione di CEA ("Modulo 4 "Asseverazione CEA")	-	Sempre obbligatoria
☐	☐	Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento"		Obbligatorio se la segnalazione di CEA e la relativa asseverazione si riferiscono a unità immobiliari/edifici aventi ulteriori indicazioni toponomastiche e catastali
☐	☐	Allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici"		Obbligatorio se la segnalazione di CEA e la relativa asseverazione sono presentate, senza la realizzazione di lavori, per più immobili o unità immobiliari esistenti privi di agibilità
☐	☐	Procura speciale		Obbligatorio in caso di invio telematico del presente modulo e del modulo 4 e per utilizzare -l'indirizzo PEC del progettista per ogni comunicazione relativa al presente intervento, facoltativo negli altri casi
☐	☐	Fotocopia dei documenti di identità dei richiedenti	-	Obbligatoria in caso di dichiarazioni (sostitutive di atto di notorietà) da produrre alla P.A., ai sensi dell'art. 38, comma 3, dPR n. 455/2000 e in allegazione alla procura speciale.
☐	☐	Collaudo urbanizzazioni	1-bis)	Per SCEA a seguito di un intervento ricade all'interno di un lotto in cui erano previste opere di urbanizzazione
☐	☐	Elaborato grafico rappresentativo delle tolleranze costruttive	2)	Sempre obbligatorio in caso di dichiarazione di tolleranze costruttive nel presente modulo. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranze e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge.
☐	☐	Certificato di conformità edilizia e di agibilità o certificato di abitabilità di cui è dotato l'immobile	c)	Se la segnalazione di CEA è presentata a seguito di lavori svolti su immobile già dotato di CCEA o di abitabilità
☐	☐	SCIA per varianti in corso d'opera ai sensi dell'art. 22 L.R. n. 15/2013	c)	Se nel corso dei lavori sono state realizzate varianti rispetto al progetto allegato al titolo abilitativo
☐	☐	Modulo 5 "Comunicazione di fine lavori per opere soggette a CILA"	c)	Se la SCEA è presentata a seguito della fine lavori di opere soggette a CILA, anche al fine di indicare le eventuali Varianti in corso d'opera.
☐	☐	Elaborati grafici dello stato legittimo	3)	Se la segnalazione di CEA è presentata per IMM. o U.I. esistente privo/a di agibilità
☐	☐	Ricevuta di versamento diritti di segreteria		Se previsti
☐	☐	Ricevuta di versamento della sanzione per il ritardo nella presentazione della segnalazione di agibilità	d)	Se la segnalazione di CEA è presentata dopo la scadenza del termine massimo previsto dalla legge

Modulo 3 - Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

☐	☐	Precedenti edilizi forniti al progettista dall'interessato anche a seguito di accesso agli atti (art. 27 della LR 15/2013 e art. 22 e seguenti della l. 241/1990)	e)	Obbligatorio in caso di segnalazione presentata senza la realizzazione di lavori, per immobile o unità immobiliare esistente privo/a di agibilità salvo il caso in cui l'Amm. Com. sia già in possesso dei precedenti edilizi
☐	☐	Ricevuta/estremi del di versamento di sanzione pecuniaria per abuso edilizio o per intervento in base a PdC annullato		
☐	☐	Informazioni catastali di primo impianto o altra documentazione probante di cui all'art. 10-bis, comma 4, L.R. n. 15/2013 (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio o altri atti, pubblici o privati, di cui sia dimostrata la provenienza)	e)	Obbligatorio in caso di segnalazione presentata senza la realizzazione di lavori, per immobile o unità immobiliare esistente privo/a di agibilità realizzato/a in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio o se non è stata reperita copia del titolo abilitativo di cui si ha un principio di prova scritta che è stato rilasciato
☐	☐	Documentazione relativa alla sicurezza degli impianti	4)	Obbligatorio: - se l'intervento edilizio ha riguardato gli impianti tecnologici; e - se la segnalazione di CEA è presentata per IMM. o U.I. esistente, privo/a di agibilità
☐	☐	Comunicazione di messa in esercizio di ascensori e montacarichi		Obbligatorio in caso di SCEA con valore ed effetti di comunicazione al Com., ai sensi dell'art. 12, c.1, DPR n. 162/1999 ai fini dell'assegnazione della **matricola all'impianto**
☐	☐	Certificato di collaudo statico	5)	Obbligatorio: - per lavori che hanno interessato le strutture dell'immobile e siano iniziati **dopo il 23 ottobre 2005**; - opere c.a., c.a.p. e s.m., di cui all'art. 53, comma 1, del D.P.R. n° 380/2001, - per lavori assoggettati a collaudo statico ai sensi della legge o della normativa tecnica vigente all'epoca della loro realizzazione.
☐	☐	Attestazione di rispondenza del direttore dei lavori strutturali	5)	Obbligatoria per lavori (iniziati dopo il 23 ottobre 2005) non soggetti a collaudo statico che hanno interessato le strutture dell'immobile (art. 19, comma 4 L.R. n. 19/2008)
☐	☐	Certificato di idoneità statica	5)	Se IMM. o U.I., **esistente o in corso di realizzazione al 23 ottobre 2005,** sia comunque privo del certificato di collaudo statico (anche se prescritto dalla legge o dalla normativa tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione) ovvero sia stato oggetto di condono edilizio
☐	☐	Verifica tecnica		
☐	☐	Valutazione di sicurezza		
☐	☐	MUR R.1 "Regolarizzazione strutturale" e relativi allegati	5)	In caso di dichiarazione di tolleranze costruttive aventi rilevanza strutturale, nell'ambito di segnalazione CEA senza la realizzazione di lavori
☐	☐	Certificato di prevenzione incendi	6)	Se rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del d.P.R. n. 151/2011, prima della presentazione della segnalazione di CEA

Modulo 3 - Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

☐	☐	Verbale positivo di visita tecnica	6)	Se rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.P.R. n. 151/2011, prima della presentazione della segnalazione di CEA
☐	☐	Attestato di qualificazione energetica (AQE), redatto da tecnico abilitato	7)	Se l'IMM. o U.I. è soggetto/a all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica ai sensi dell'Allegato 2 alla D.G.R. n. 1261/2022 e ss.mm.ii.
☐	☐	Attestato di prestazione energetica (APE), redatto da certificatore energetico iscritto all'albo regionale	7)	Se si presenta la segnalazione di CEA per: - intervento edilizio che rientra nei casi di cui all'art.3, c. 2, dell'Allegato 2 alla D.G.R. n. 1385/2020 e ss.mm.ii.- per immobile privo di agibilità senza la realizzazione di lavori
☐	☐	Nulla osta all'allaccio alla fognatura pubblica (rilasciato dal gestore del servizio idrico integrato)	10)	Se l'intervento comporta l'allaccio di utenza domestica alla rete fognaria
☐	☐	Autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque reflue	10)	Per acque reflue industriali e per acque reflue industriali assimilabili alle domestiche che recapitano in pubblica fognatura,
☐	☐	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo	10)	Se l'IMM. o U.I. è situato/a in area non servita dalla rete fognaria
☐	☐	Autorizzazione dell'autorità competente	10)	Per gli scarichi industriali o assimilati, su acque superficiali
☐	☐	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) o Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	10)	Nei casi di acque reflue industriali e/o indus. assimilate alle domestiche e/o acque di prima pioggia e/o acque reflue di dilavamento
☐	☐	Concessione demaniale	10)	Se l'IMM. o U.I. è servito/a da pozzo, sorgente o corpo idrico superficiale (per assenza di acquedotto comunale)
☐	☐	Certificato o autorizzazione o AUA o AIA attestante l'assolvimento degli obblighi in merito alla gestione delle acque meteoriche	10)	Se l'edificio e le aree esterne di pertinenza sono soggette agli obblighi di cui alla DGR n. 286/2005
☐	☐	Attestazione di "Edificio predisposto alla banda ultra larga", rilasciata da un tecnico abilitato per gli impianti	10-bis)	Per SCEA per nuova edificazione o per opere di ristrutturazione di cui ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c) oggetto di un titolo abilitativo richiesto dopo il 1 gennaio 2022 (art. 135-bis, comma 2-bis, d.P.R. n. 380/2001)
☐	☐	Dichiarazione per l'iscrizione al catasto	12)	Se l'intervento realizzato richiede la modifica dei dati catastali
☐	☐	Richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica	13)	Se l'intervento comporta variazione di numerazione civica

Luogo e Data

l'interessato

_____

Modulo 3 - Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune/Unione di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità e base giuridica del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
La base giuridica è data dal DPR n. 380/2001, dalla LR 15/2013 e ss.mm. e LR 23/2004 e ss.mm.

Modalità del trattamento e soggetti autorizzati al trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, quali incaricati del trattamento, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Conferimento dei dati
Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di conseguire un esito positivo per la pratica edilizia.

❑ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE
DELLA SEGNALAZIONE DI CONFORMITA' EDILIZIA E DI AGIBILITA'
(art. 23, comma 3, lettera b), LR 15/2013)

Al Comune di _____

☐ Sportello Unico Attività Produttive
☐ Sportello Unico Edilizia

Indirizzo _____

PEC / Posta elettronica _____

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

☐ segnalazione di CEA **ordinaria** (dopo la fine dei lavori)
☐ segnalazione di CEA **parziale** (art. 25 LR 15/2013)
☐ segnalazione di CEA **senza la realizzazione di lavori**, per edificio privo di agibilità

☐ pratica soggetta **a controllo sistematico**, ai sensi dell'art. 23, comma 6, LR 15/2013;
☐ pratica **facente parte obbligatoriamente del campione** (par. 4.3 DGR 76/2014;
☐ pratica soggetta a **controllo a campione** (par. 4.4 DGR 76/2014)

DATI RELATIVI AL TECNICO INCARICATO

(Compilare solo il cognome e nome se il tecnico incaricato coincide con il direttore dei lavori)

La/Il sottoscritta/o, in qualità di:

☐ direttore dei lavori

☐ tecnico incaricato

Cognome e Nome _____

codice fiscale _____

nato a _____ prov. _____ stato _____

nato il _____

residente in _____ prov. _____ stato _____

indirizzo _____ n _____ C.A.P. _____

con studio in _____ prov. _____ stato _____

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

indirizzo _____n _____ C.A.P. _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. _____

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

ASSEVERA,

in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. 241/90

☐ che **le opere realizzate, sotto specificate, sono conformi al progetto approvato o presentato ed alla eventuale variante in corso d'opera**, **ai sensi dell'art. 23, comma 3, lettera b) e comma 10, lettera c), della L.R. n. 15/2013,** dal punto di vista dimensionale, delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, nonché delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, efficienza energetica degli edifici e degli impianti negli stessi installati, superamento e non creazione delle barriere architettoniche, richieste per la segnalazione di conformità edilizia e di agibilità

☐ che l'immobile/l'unità immobiliare, sotto specificato/a, **attualmente privo/a di agibilità**, **presenta le condizioni** di sicurezza, igiene, salubrità, efficienza energetica degli edifici e degli impianti negli stessi installati, superamento e non creazione delle barriere architettoniche **richieste per la presentazione della segnalazione di CEA**

Ai sensi dell'art. 23, comma 3, lettera b) della L.R. n. 15/2013, si precisa che la presente dichiarazione asseverata di conformità **non riguarda i requisiti e le condizioni il cui rispetto è attestato dalle certificazioni o dichiarazioni rese da altri tecnici abilitati o dalle imprese** interessate secondo quanto previsto dalla legge e allegate al presente atto

Localizzazione dell'intervento *(In caso di più di 3 indicazioni toponomastiche e catastali utilizzare l'Allegato "Altri dati di localizzazione dell'intervento")*

dichiara che l'immobile/unità immobiliare è

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____
scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. _____

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____
scala _____ piano _____ Interno _____ C.A.P. _____

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____
scala _____ piano _____ Interno _____ C.A.P. _____

censito al catasto
☐ fabbricati
☐ terreni
foglio n. _____
map. _____
sub. *(se presenti)* _____
sez. *(se presenti)* _____
sez. urb. *(se presenti)* _____

avente destinazione d'uso

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

	_____ *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*
censito al catasto ☐ fabbricati ☐ terreni	foglio n. _____ map. _____ sub. *(se presenti)* _____ sez. *(se presenti)* _____ sez. urb. *(se presenti)* _____ avente destinazione d'uso _____ *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*
censito al catasto ☐ fabbricati ☐ terreni	foglio n. _____ map. _____ sub. *(se presenti)* _____ sez. *(se presenti)* _____ sez. urb. *(se presenti)* _____ avente destinazione d'uso _____ *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*

1) Agibilità parziale (art. 25 L.R. n. 15/2013)

☐ 1.1. Che ricorrono le condizioni previste dall'art. 25 L.R. n. 15/2013 per presentare la segnalazione di **agibilità parziale.** In particolare, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 25, dichiara che:

☐ 1.1.1. **sono state realizzate e collaudate** le seguenti **infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti,** relative all'intero edificio o complesso edilizio:

_____

Inoltre, sono state completate:

☐ 1.1.2. trattandosi dell'agibilità parziale di **singole unità immobiliari**, anche le opere strutturali, gli impianti e le parti comuni relative all'intero edificio di cui fanno parte, richieste dall'art. 25, comma 1, lett. a)

☐ 1.1.3. trattandosi dell'agibilità parziale di un **edificio autonomo o di una porzione autonoma della costruzione,** anche le parti comuni esterne riferibili allo/a stesso/a, richieste dall'art. 25, comma 1, lett. b)

1.bis) Collaudo urbanizzazioni

(da compilare per le SCEA ai sensi dell'art. 23 L.R. n. 15/2013. In caso di agibilità parziale compilare il precedente riquadro 1)

☐ 1.bis.1. che l'intervento **non ricade all'interno di un lotto in cui erano previste opere di urbanizzazione ai fini dell'agibilità;**

☐ 1.bis.2. che l'intervento **ricade all'interno di un lotto in cui erano previste opere di urbanizzazione ai fini dell'agibilità** e sono state **realizzate e collaudate** tutte le infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti relative all'intero edificio o complesso edilizio

☐ 1.bis.2.1. Atto di collaudo n. _____

2) Stato legittimo, dichiarazione delle tolleranze ed elaborati di progetto

(da compilare solo in caso di segnalazione, senza la realizzazione di lavori, per immobile o unità immobiliare* esistente privo/a di *agibilità)

che la segnalazione riguarda un immobile/unità immobiliare esistente e che l'attuale stato di fatto dell'immobile:

☐ 2.1. **corrisponde allo stato legittimo come desunto dalla documentazione fornita dal titolare**, e pertanto:

☐ 2.1.1. **si allegano gli elaborati** grafici **dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto** messi a disposizione da parte del titolare;

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

☐ 2.2. **corrisponde allo stato legittimo come desunto dalla documentazione fornita dal titolare**, ad eccezione della/e seguente/i **tolleranza/e costruttiva/e dichiarate contestualmente alla presente pratica**:

☐ 2.2.1. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1, L.R. n. 23/2004:** mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare **entro il limite del 2%** delle misure previste dal titolo abilitativo;

☐ 2.2.2. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1.1, L.R. n. 23/2004:** per intervento **realizzato entro il 24 maggio 2024**, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:

- ☐ 2.2.1. 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile;
- ☐ 2.2.2. 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile;
- ☐ 2.2.3. 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile;
- ☐ 2.2.4. 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile;
- ☐ 2.2.5. 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile;

☐ 2.2.3. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-BIS, primo periodo, L.R. n. 23/2004**: limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità, la diversa collocazione di impianti e opere interne e le modifiche alle finiture degli edifici, eseguite nel passato durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina dell'attività edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile;

☐ 2.2.4. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-BIS, secondo periodo, L.R. n. 23/2004:** limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, per intervento **realizzato entro il 24 maggio 2024** che consiste nel minore dimensionamento dell'edificio, la mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, le irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e la difforme ubicazione delle aperture interne, la difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, gli errori progettuali corretti in cantiere e gli errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere;

☐ 2.2.5. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-TER, L.R. n. 23/2004**: per parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, laddove si abbia la prova che la certificazione di conformità edilizia e di agibilità nelle forme previste dalla legge sia avvenuta da parte di funzionari incaricati a seguito di sopralluogo volto alle verifica e accertamento delle opere realizzate. Pertanto:

- ☐ 2.2.5.1. si indicano gli estremi della certificazione di abitabilità/agibilità presentata o rilasciata con prot./n: _____ del _____.

☐ 2.2.6. **TOLLERANZA ART. 19-BIS, COMMA 1-TER, L.R. n. 23/2004**: per parziali difformità rispetto al titolo abilitativo legittimamente rilasciato, che l'amministrazione comunale abbia espressamente accertato nell'ambito di un procedimento edilizio e che non abbia contestato come abuso edilizio.

☐ 2.2.(1-6).1. **si allegano** elaborati grafici dello **stato di fatto,** elaborati grafici **dello stato legittimo,** messi a disposizione da parte del titolare ed **elaborati comparativi** rappresentativi di dette difformità.

3) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

(da compilare solo in caso di segnalazione, senza la realizzazione di lavori, per immobile o unità immobiliare esistente privo/a di *agibilità)*

che i dati geometrici dello *Stato legittimo* dell'immobile o unità immobiliare oggetto della segnalazione sono i seguenti:

*Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle **unità immobiliari***

Unità immobiliare (*)_____	
Superficie lorda (SL)	_____
Superficie utile (Su)	_____
Superficie accessoria (Sa)	_____
Superficie complessiva (Sc)	_____
Superficie di vendita (Sv)	_____
Presenza di sottotetto	sì ☐ no ☐
Presenza di soppalco	sì ☐ no ☐
Altezza utile (Hu)	_____
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	_____
Destinazione d'uso	

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dalla segnalazione CEA compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

*Descrizione di dettaglio dello stato di fatto **degli edifici** oggetto di sanatoria*

Edificio (*)_____	
Superficie fondiaria (SF)	_____
Sedime	_____
Superficie coperta (SCO)	_____
Superficie lorda (SL)	_____
Superficie utile (Su)	_____
Superficie accessoria (Sa)	_____
Superficie complessiva (Sc)	_____
Superficie di vendita (Sv)	_____
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	_____
Volume utile (VU)	_____
Numero dei piani	_____
Numero dei piani fuori terra	_____
Presenza di piano seminterrato	☐ sì ☐ no
Numero dei piani interrati	_____
Presenza di sottotetto	☐ sì ☐ no
Altezza del fronte	_____
Altezza dell'edificio (H)	_____
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	_____
Distanza minima dai confini di proprietà	_____
Distanza minima dal confine stradale	_____
Distanza minima tra edifici / Distacco	_____
Indice di Visuale libera (IVL)	_____
Superficie permeabile (SP)	_____
Indice di permeabilità (IPT/IPF)	_____
Destinazione d'uso	

(*) In caso di più edifici interessati dalla segnalazione CEA compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

Requisiti e condizioni il cui rispetto è attestato dalle seguenti asseverazioni o certificazioni:

4) Documentazione relativa alla sicurezza degli impianti

☐ 4.1. che l'intervento non ha interessato gli impianti tecnologici, che sono dotati della certificazione di seguito indicata **(1)**

☐ 4.2. che l'intervento ha interessato i seguenti impianti tecnologici, che sono dotati della certificazione di seguito indicata

☐ 4.3. che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare privo/a di agibilità, in cui sono presenti i seguenti impianti tecnologici, dotati della certificazione di seguito indicata

(1) *Selezionare la casella 4.1 e **compilare interamente la tabella sottostante** quando si presenta la segnalazione di CEA per acquisire l'agibilità per un immobile/unità immobiliare che ne era privo/a (punto a.1.2. del quadro a) del Modello 3).*

***Non compilare la tabella sottostante** nei casi in cui la segnalazione di CEA è presentata:*

- *per l'aggiornamento del certificato di CEA o del certificato di agibilità di cui l'immobile/unità immobiliare è già dotato (punto a.1.1. del quadro a) del Modello 3);*
- *per attestare, limitatamente ai soli lavori effettuati, la loro conformità al progetto e alla eventuale variante in corso d'opera, dando atto che l'immobile/unità immobiliare continua a risultare privo/a di agibilità (punti a.1.4. e a.1.4.1. del quadro a) del Modello 3)*

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

	Tipo di impianto	Documento già depositato in Comune		Dichiarazione di conformità (o di rispondenza)	Collaudo (*ove richiesto)*	Atto notorio (art. 6 DPR 392/1994)
☐	Elettrico	pg	_____	☐	☐	☐
☐	Radiotelevisivo ed elettronico	pg	_____	☐	☐	☐
☐	Riscaldamento e/o climatizzazione	pg	_____	☐	☐	☐
☐	Idrico sanitario	pg	_____	☐	☐	☐
☐	Trasporto e utilizzazione gas	pg	_____	☐	☐	☐
☐	Ascensore e montacarichi ecc…	pg	_____	☐	☐	☐
☐	Impianto protezione antincendio	pg	_____	☐	☐	☐
☐	Impianto protezione scariche atmosfer.	pg	_____	☐	☐	☐
☐	Impianto linee vita	pg	_____	☐	☐	
☐	Infrastrutturazione digitale degli edifici	pg	_____	☐	☐	
☐	Predisposizione allaccio per infrastrutture elettriche per la carica dei veicoli	pg	_____	☐	☐	
☐	Altro Impianto *(specificare)* _____	pg	_____	☐	☐	
☐	Quanto all'**impianto di ascensore** (o ai montacarichi o altro apparecchio di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore, la cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s, non destinati ad un servizio pubblico di trasporto) la presente segnalazione ha anche il valore e gli effetti di **comunicazione al Comune**, **ai sensi dell'art. 12, comma 1, del dPR n. 162/1999, ai fini dell'assegnazione all'impianto della matricola** all'impianto e pertanto la **Comunicazione di messa in esercizio** di ascensori e montacarichi ai sensi del comma 2 del medesimo art.12 del DPR n. 162/1999				Documento già depositato in Comune: pg _____		Comunicazione di messa in esercizio ascensori e montacarichi: ☐

5) Dichiarazioni e documentazioni relative alla sicurezza statica e sismica

☐ 5.1. che i **lavori non hanno interessato le strutture dell'edificio (1)**

☐ 5.2. che **i lavori hanno interessato le strutture dell'edificio e pertanto:**

- ☐ 5.2.1. **si allega certificato di collaudo statico** (previsto dal DM 14 settembre 2005, dal DM 14 gennaio 2008, DM 17 gennaio 2018 e dall'art. 19 della L.R. n. 19/2008)
- ☐ 5.2.2. **si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico**, reperibile presso l'amministrazione comunale con prot. _____ del _____
- ☐ 5.2.3. **si attesta, in qualità di direttore dei lavori strutturali, la rispondenza** dei lavori strutturali al progetto autorizzato o depositato e alle norme tecniche per le costruzioni, secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 4, della L.R. n. 19/2008 ed ai sensi dell'art. 62 del DPR n. 380/2001. (nel caso di interventi non assoggettati a collaudo: interventi di riparazione o interventi locali che interessano elementi isolati)
- ☐ 5.2.4. **si allega attestazione di rispondenza,** redatta dal direttore dei lavori strutturali utilizzando il MUR A.17/D11,
- ☐ 5.2.5. **si comunicano gli estremi dell'attestazione di rispondenza,** redatta dal direttore dei lavori strutturali utilizzando il MUR A.17/D11, reperibile presso l'amministrazione comunale con prot. _____ del _____

☐ 5.3. che si presenta la segnalazione di CEA, **senza la realizzazione di opere strutturali,** ma per immobile/unità immobiliare privo/a di agibilità, i cui **lavori di realizzazione (nuova costruzione o demolizione e ricostruzione) sono stati iniziati dopo il 23 ottobre 2005** e pertanto:

- ☐ 5.3.1. **si allega certificato di collaudo statico** (previsto dal DM 14 settembre 2005, dal DM 14 gennaio 2008, DM 17 gennaio 2018 e dall'art. 19 della L.R. n. 19/2008)
- ☐ 5.3.2. **si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico**, reperibile presso l'amministrazione comunale con prot. _____ del _____
- ☐ 5.3.3. **si allega attestazione di rispondenza, redatta dal direttore dei lavori strutturali** utilizzando il MUR A.17/D11 (rispondenza dei lavori strutturali al progetto autorizzato o depositato e alle norme tecniche per le costruzioni, secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 4, della L.R. n. 19/2008 ed ai sensi dell'art. 62 del DPR n. 380/2001, nel caso di interventi non assoggettati a collaudo: interventi di riparazione o interventi locali che interessano elementi isolati)

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

☐ 5.3.4. **si comunicano gli estremi dell'attestazione di rispondenza,** redatta dal direttore dei lavori strutturali utilizzando il MUR A.17/D11, reperibile presso l'amministrazione con prot. _____ del _____

☐ 5.4. che si presenta la segnalazione di CEA, **senza la realizzazione di opere strutturali,** per immobile/unità immobiliare privo/a di agibilità, **esistente o in corso di realizzazione al 23 ottobre 2005,** e pertanto:

☐ 5.4.1. **trattandosi di edificio per il quale la legge o la normativa tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione richiedeva il collaudo statico delle strutture (2),**

☐ 5.4.1.1. **si allega certificato di collaudo**

☐ 5.4.1.2. **si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico** reperibile presso l'amministrazione comunale con prot. _____ del _____

☐ 5.4.2. **trattandosi di edificio per il quale la legge o la normativa tecnica non richiedeva il collaudo statico o comunque privo del certificato di collaudo statico:**

☐ 5.4.2.1. **si allega Certificato di idoneità statica** a firma di un professionista abilitato

☐ 5.4.2.2. si allega verifica tecnica a firma di professionista abilitato

☐ 5.4.2.3. si allega **valutazione di sicurezza** a firma di professionista abilitato

☐ 5.4.2.4. si comunicano gli estremi del certificato di idoneità statica reperibile presso l'amministrazione comunale con prot. _____ del _____

☐ 5.4.2.5. si comunicano gli estremi della verifica tecnica reperibile presso l'amministrazione comunale con prot. _____ del _____

☐ 5.4.2.6. si comunicano gli estremi della valutazione di sicurezza reperibile presso l'amministrazione comunale con prot. _____ del _____

☐ 5.(3-4) trattandosi di una **segnalazione di CEA senza la realizzazione di lavori,** per immobile o unità immobiliare esistente privo/a di agibilità, si specifica che:

☐ 5.(3.-4.)1. l'immobile/unità strutturale NON PRESENTA **tolleranze costruttive**

☐ 5.(3.-4.)2. **PRESENTA tolleranze costruttive, dichiarate contestualmente alla presente pratica**, secondo quanto indicato nel precedente quadro 2), e pertanto:

☐ 5.(3.-4.)2.1. dichiara che dette difformità hanno consistito in **OPERE NON STRUTTURALI (ONS)**

☐ 5.(3.-4.)2.2. si **allega MUR R.1 "Regolarizzazione strutturale"** unitamente agli allegati previsti per:

☐ 5.(3.-4.)2.2.1. Opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune classificato sismico all'epoca dei lavori (**Caso 1**);

☐ 5.(3.-4.)2.2.2. Opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune non classificato sismico all'epoca dei lavori (**Caso 2**);

☐ 5.(3.-4.)2.2.3. Opere non conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione, in Comune classificato o non classificato all'epoca delle opere, con necessità dei lavori per assicurare la conformità alle NTC vigenti alla data di regolarizzazione (**Caso 3**).

(1) Selezionare la casella 5.1., 5.2.3., 5.2.4. e 5.2.5. quando si presenta la segnalazione di CEA per i soli lavori realizzati, rimanendo l'immobile o/unità immobiliare privo/a di agibilità (vedi casella a.1.4. del 3 Modulo segnalazione di CEA) ovvero nei casi di immobile/unità immobiliare già dotato/a di agibilità di cui si presenta l'aggiornamento per i profili interessati dall'intervento (vedi casella a.1.1. del 3 Modulo segnalazione di CEA). Per acquisire con la segnalazione di CEA per un immobile/unità immobiliare che ne è privo/a, ove **i lavori realizzati non hanno interessato le strutture dell'edificio** ovvero in caso di **interventi locali o di riparazione**, occorre comunque selezionare le caselle 5.3. (e seguenti) o 5.4.(e seguenti).

(2) Il collaudo statico dell'edificio era richiesto, in via esemplificativa: 1. dalla normativa tecnica per le costruzioni in zone sismiche (DM 24/01/1986 e DM 16 gennaio 1996); 2. per le opere in c.a., c.a.p. e s.m. (*art. 67, comma 8, del D.P.R. n° 380/2001, art. 7* della L.1086/1971 e art. 4, penultimo comma, del RD 2229/1939); 3. Per le opere in muratura (D.M. 20 novembre 1987).

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

6) Dichiarazioni e documentazioni relative al rispetto delle norme di prevenzione Incendi

che l'immobile/unità immobiliare:

☐ 6.1. **non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi**

☐ 6.2. **è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi ed è conforme alle stesse**

che nell' immobile/unità immobiliare:

☐ 6.3. **non è prevista/viene svolta nessuna attività soggetta al controllo** dei Vigili del Fuoco, ai sensi del dPR n. 151/2011, allegato I

☐ 6.4. **è prevista/viene svolta una attività soggetta al controllo** dei Vigili del Fuoco, ai sensi del dPR n. 151/2011, allegato I, e pertanto**:**

☐ 6.4.0. **non si allega SCIA** prevista dall'art. 4 del d.P.R. n. 151/2011, che sarà successivamente presentata dall'interessato prima dell'avvio dell'attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco come dichiarato nel Modulo 3, quadro f);

☐ 6.4.1. **si allega SCIA,** ai sensi dell'art. 4 del dPR n. 151/2011, **e si chiede al SUAP/SUE** di provvedere alla sua presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e di acquisirne i relativi atti

☐ 6.4.2. **si allega attestazione dell'avvenuta presentazione di SCIA** ai sensi dell'art. 4 del dPR n. 151/2011, presentata al Com. Prov. VV.FF, e

☐ 6.4.2.1. **si riserva di presentare Certificato di prevenzione incendi** non appena rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del dPR n. 151/2011

☐ 6.4.2.2. **si riserva di presentare Verbale positivo di visita tecnica** non appena rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del dPR n. 151/2011

☐ 6.4.2.3. **si allega Certificato di prevenzione incendi,** rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del dPR n. 151/2011,

☐ 6.4.2.4. **allega Verbale positivo di visita tecnica,** rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del dPR n. 151/2011, con prot. VV.FF.

☐ 6.4.3. **si assevera che i lavori realizzati non hanno comportato variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio** dell'immobile/unità immobiliare (art. 5 dPR 151/2011)

☐ 6.5. che trattasi di **struttura turistico alberghiera**, per cui è stata presentata al Com. Prov. VV.FF, con prot. _____ del _____, **istanza di ammissione al Piano Straordinario Biennale di Adeguamento Antincendio** di cui al DM 16 marzo 2012 (adottato ai sensi dell'art. 15, commi 7 e 8 del D.L. n. 216/2011 e prorogato da ultimo dall'art.12-bis della L. n. 14/2023)

7) Dichiarazioni e documentazioni relative alla prestazione energetica dell'edificio

che l'intervento per il quale viene presentata la segnalazione di CEA:

☐ 7.1. **è escluso** dall'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1261 del 2022 e ss.mm.ii.

☐ 7.2. **è soggetto** all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1261 del 2022), e pertanto:

☐ 7.2.1. **allega attestato di qualificazione energetica (AQE)** dell'edificio o dell'unità immobiliare (nei casi previsti all'art. 8, commi 8, 9 e 10, della DGR n. 1261 del 2022 e ss.mm.ii.)

☐ 7.2.2. **allega attestazione di conformità** delle opere realizzate resa dall'impresa esecutrice (nei casi previsti all'art. 8, comma 13, della DGR n. 1261 del 2022 e ss.mm.ii.)

☐ 7.2.3. **si rimanda alla dichiarazione di conformità** ai sensi del DM n. 37 del 2008 e ss.mm.ii.presente nel quadro 4 (nei casi di cui all'art.8, comma 5, della DGR n. 1261 del 2022 1383 del 2020 e ss.mm.ii.)

e inoltre, in relazione all'obbligo di presentazione dell'Attestato di prestazione energetica (APE), l'intervento:

☐ 7.3. **non rientra** nei casi in cui è obbligatorio produrre e allegare l'APE

☐ 7.4. **rientra** nei casi in cui è obbligatorio produrre e allegare l'APE e in particolare:

☐ 7.4.1. rientra nei casi di cui all'art. 3, c. 2 e 3, dell'Allegato A della DGR 1275 del 2015, e pertanto

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

☐ 7.4.1.1. **allega l'APE** redatta da certificatore energetico iscritto all'albo regionale

☐ 7.4.2. trattandosi di **segnalazione di CEA senza la realizzazione di lavori** per immobile/unità immobiliare esistente privo/a di agibilità

☐ 7.4.2.1. **allega l'APE** redatta da certificatore energetico iscritto all'albo regionale (si sensi dell'art. 3, comma 4 secondo periodo, dell'Allegato A della DGR n. 1275 del 2015)

8) Dichiarazioni e documentazioni relative al rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche

☐ 8.1. che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA

☐ 8.1.1. **non è soggetto** alle prescrizioni **sull'abbattimento delle barriere architettoniche** del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989

☐ 8.1.2. interessa un **edificio privato ed è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989 **(1),** e pertanto:

☐ 8.1.2.1. a**ssevera,** ai sensi art.11 del D.M. LL.PP. del 14 giugno 1989 n° 236, che le opere realizzate **sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche**

☐ 8.1. 3. interessa un **edificio privato aperto al pubblico ed è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 82 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989 **(1)** e pertanto:

☐ 8.1.3.1. **assevera,** ai sensi dell'art. 82, comma 4, del DPR n. 380/2001, che le opere realizzate **sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche**

☐ 8.2. che **si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, privo/a di agibilità**, e

☐ 8.2.1. **che il/la medesimo/a immobile/unità immobiliare non è soggetto/a** alle prescrizioni **sull'abbattimento delle barriere architettoniche** del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989

☐ 8.2.2. **che si tratta di** un **edificio privato soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989 **(1),** e pertanto

☐ 8.2.2.1. **assevera,** ai sensi art.11 del D.M. LL.PP. del 14 giugno 1989 n° 236, che l'immobile/unità immobiliare **è conforme alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche**

☐ 8.2.3. che si tratta di un **edificio privato aperto al pubblico ed è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 82 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989 **(1)**, e pertanto

☐ 8.2.3.1. assevera, ai sensi dell'art. 82, comma 4, del DPR n. 380/2001, che l'immobile/unità immobiliare **è conforme alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche**

(1) *Titolo edilizio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale rilasciata dopo il 18 luglio 1989*

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

9) Dichiarazioni e documentazioni sul rispetto delle norme sull'inquinamento acustico

☐ 9.1. che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA

☐ 9.1.1. **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001

☐ 9.1.2. **rientra nell'ambito** di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 **ed è conforme ai requisiti** definiti nel progetto in conformità alla medesima disciplina, e inoltre:

☐ 9.1.2.1. **assevera** che i materiali e gli impianti utilizzati per la costruzione garantiscono un'adeguata **protezione acustica** agli ambienti, secondo quanto disposto dal **DPCM 5 dicembre 1997**, per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni

☐ 9.2. che **si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, privo/a di agibilità**, e pertanto:

☐ 9.2.1. **assevera** che l'immobile/unità immobiliare **è conforme ai requisiti previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico vigente al momento della costruzione**

☐ 9.3. **trattandosi** di immobile/unità immobiliare realizzato/a con **titolo abilitativo rilasciato dopo il 20/02/1998** (data di entrata in vigore del DPCM 05/12/1997)

☐ 9.3.1. **assevera altresì** che i **materiali** e gli impianti utilizzati per la costruzione garantiscono un'adeguata **protezione acustica** agli ambienti, secondo quanto disposto dal **DPCM 5 dicembre 1997**, per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

10) Dichiarazioni e documentazioni relative agli allacciamenti fognari e alle utenze

☐ 10.1. **Quanto alle ACQUE REFLUE**

☐ 10.1.0. l'immobile risulta legittimamente privo di allacciamenti per lo scarico delle acque reflue

☐ 10.1.1. assevera che **le opere non comportano variazioni all'impianto** (in quanto non hanno riguardato lo schema di smaltimento delle acque reflue ovvero hanno comportato modifica dello schema di smaltimento delle acque reflue esclusivamente all'interno dell'involucro edilizio)

☐ 10.1.2. assevera che **le opere hanno comportato la realizzazione e/o modifica del sistema di smaltimento delle acque reflue**

☐ 10.1.3. **si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, privo/a di agibilità**

e, pertanto, ai fini della segnalazione di CEA (1):

☐ 10.1.4. si allega **nulla osta all'allaccio alla fognatura pubblica**

☐ 10.1.5. si allega **autorizzazione allo scarico** su suolo o in acque superficiali (zona non servita da pubblica fognatura)

☐ 10.1.6. si comunicano **gli estremi dell'autorizzazione allo scarico in fognatura, reperibile presso l'amministrazione comunale con prot _____del** _____

☐ 10.1.7. si assevera che lo scarico è stato **allacciato prima dell'obbligo di autorizzazione allo scarico in fognatura**

☐ 10.1.8. **si allega autorizzazione allo scarico** delle acque reflue **sul suolo** (in area non servita da pubblica fognatura)

☐ 10.1.9. **si allega autorizzazione dell'Amministrazione competente** per gli scarichi industriali o assimilati su acque superficiali

☐ 10.1.10. si allega o si comunicano gli estremi dell'Autorizzazione Unica Ambientale o dell'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. ….. del …

☐ 10.2. **Quanto alle ACQUE METEORICHE**

☐ 10.2.1. assevera che l'immobile e le aree esterne ad esso pertinenti **non sono soggetti agli obblighi di cui alla DGR 286/2005,** per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche;

☐ 10.2.2. assevera che l'immobile e le aree esterne ad esso pertinenti **sono soggetti agli obblighi di cui alla DGR 286/2005**, per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche ,e**, pertanto, ai fini della segnalazione di CEA:**

☐ 10.2.2.1. **si allega certificato/autorizzazione**, attestante l'assolvimento degli obblighi di cui alla DGR 286/2005 in merito alla gestione delle acque meteoriche;

☐ 10.2.2.2. si allega o si comunicano gli estremi dell'Autorizzazione Unica Ambientale o dell'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. ….. del ….

☐ 10.3. **Quanto alle UTENZE**

☐ 10.3.0. l'immobile/unità immobiliare risulta legittimamente privo di utenza idrica

☐ 10.3.1. assevera che l'immobile/unità immobiliare è regolarmente **allacciato/a alla rete dell'acquedotto comunale**

☐ 10.3.2. assevera che l'immobile/unità immobiliare è **servito/a da pozzo/sorgente/corpo idrico superficiale** (per assenza di acquedotto comunale), e pertanto:

☐ 10.3.2.1. **si allega la relativa Concessione demaniale**

☐ 10.3.2.2. **si comunicano gli estremi della concessione demaniale**, rilasciata da _____, reperibile presso l'amministrazione comunale con prot _____ del _____

inoltre

☐ 10.3.3. assevera che l'immobile/unità immobiliare è regolarmente allacciato/a alla rete dell'**energia elettrica** ovvero è dotato/a di sistemi di produzione dell'energia

☐ 10.3.4. assevera che l'immobile/unità immobiliare risulta privo di utenza elettrica

(1) ***Da non compilare nell'ipotesi di immobile privo di tali allacciamenti (casella 10.1.0)***

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

10-bis) Banda ultra-larga.

Che, in riferimento all'articolo 135-bis, comma 2-bis, del d.P.R. n. 380/2001:

☐ 10-bis.1. **NON è stata eseguita una nuova edificazione, né opere di ristrutturazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) d.P.R. 380/2001** oggetto di titolo abilitativo presentato dopo il 1° gennaio 2022;

☐ 10-bis.2. **è stata eseguita una nuova edificazione o opere di ristrutturazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) d.P.R. 380/2001** oggetto di **titolo abilitativo presentato dopo il 1° gennaio 2022**, pertanto

☐ 10.bis.2.1. si allega l'attestazione di "edificio predisposto alla banda ultra larga", rilasciata da un tecnico abilitato per gli impianti.

11) Dichiarazioni e documentazioni relative ai requisiti igienico-sanitari

☐ 11.1. che **l'intervento** per il quale si presenta la segnalazione di CEA **non è assoggettato** a requisiti igienico-sanitari

☐ 11.2. che **l'intervento** per il quale si presenta la segnalazione di CEA **è assoggettato** a requisiti igienico-sanitari, e pertanto dichiara che:

☐ 11.2.1. le opere realizzate sono **conformi** ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici **residenziali**, previsti dal **DM 5 luglio 1975**,

☐ 11.2.2. le opere realizzate sono **conformi** ai requisiti igienico-sanitari per gli **edifici residenziali previsti dal seguente provvedimento**, anche **in deroga al DM 5 luglio 1975:**

_____

(indicare l'atto normativo - DM, DPR, DAL, ecc -. che ha stabilito i requisiti)

☐ 11.2.3. le opere realizzate sono **conformi** ai requisiti igienico-sanitari per gli **edifici residenziali**, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'art. 11, comma 2 bis, LR. n. 15 del 2013 si fa riferimento alle **dimensioni legittimamente preesistenti:**

(specificare) _____

☐ 11.2.4. si presenta **segnalazione CEA ai sensi dell'art. 23-bis L.R. n. 15/2013** (secondo quanto asseverato nel modulo 2 quadro 15), per l'agibilità di immobile/unità immobiliari **residenziale** che presenta i **seguenti requisiti speciali:**

☐ 11.2.4.1. locali con **un'altezza minima interna inferiore a 2,70** metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (art. 23-bis, comma 1, lett a);

☐ 11.2.4.2. alloggio **monostanza per una persona** con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a **20 metri quadrati** (art. 23-bis, comma 1, lett b);

☐ 11.2.4.3. alloggio **monostanza per due persone** con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a **28 metri quadrati** (art. 23-bis, comma 1, lett b).

☐ 11.2.5. dichiara che le opere realizzate sono **conformi** ai requisiti igienico-sanitari per gli **edifici non residenziali** destinati all'**attività di** _____

☐ 11.2.5.1. **come stabiliti** dal **seguente provvedimento:**

_____

(indicare l'atto normativo - DM, DPR, DAL, ecc -. che ha stabilito i requisiti)

☐ 11.3. che si presenta la **segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, privo/a di agibilità**, anche a seguito di condono edilizio e pertanto dichiara che l'immobile/unità immobiliare:

☐ 11.3.1. è **conforme** ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici **residenziali, previsti dalla normativa vigente al momento della costruzione**

☐ 11.3.2. presenta i **seguenti requisiti speciali** di cui all'**art. 23-bis L.R. n. 15/2013:**

☐ 11.3.2.1. locali con **un'altezza minima interna inferiore a 2,70** metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (art. 23-bis, comma 1, lett a);

☐ 11.3.2.2. alloggio **monostanza per una persona** con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a **20 metri quadrati** (art. 23-bis, comma 1, lett b);

☐ 11.3.2.3. alloggio **monostanza per due persone** con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a **28 metri quadrati** (art. 23-bis, comma 1, lett b).

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

Nell'osservanza dell'art. 23-bis L.R. n. 15/2013, **attesta altresì che**:

☐ 11.3.2.(1-3).1. l'immobile **soddisfa il requisito dell'adattabilità**, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 **(1)**;

☐ 11.3.2.(1-3).2. l'immobile è **conforme ai restanti requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali**, previsti dalla normativa vigente. **(1)**

(1) *Qualora l'immobile/u.I. presenta i requisiti speciali di cui all'art. 23bis L.R. n. 15/2013, entrambe le caselle* **11.3.2.(1-3).1. e 11.3.2.(1-3).2.** *devono essere selezionate.*

12) Documentazione catastale

☐ 12.1. che l'intervento **non richiede variazione** dell'iscrizione catastale

☐ 12.2. che l'intervento **richiede variazione** dell'iscrizione catastale

☐ 12.2.1. **si comunicano gli estremi della Dichiarazione per l'iscrizione al Catasto**, presentata con prot. _____ del _____

13) Dichiarazioni e documentazioni relativa alla Toponomastica

☐ 13.1. che **l'intervento** per il quale si presenta la segnalazione di CEA **non comporta variazione di numerazione civica**

☐ 13.2. che l'intervento per il quale si si presenta la segnalazione di CEA **comporta** variazione di numerazione civica, e pertanto

☐ 13.2.1. **si allega richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica** da parte dell'Uff. Toponomastica

☐ 13.2.2. **si comunicano gli estremi della richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica**, reperibile presso l'amministrazione comunale con prot. _____ del _____

☐ 13.2.3. **si precisa che nel Modulo 3, quadro b) è già indicata la nuova numerazione civica**, assegnata o aggiornata dall' Uff. Toponomastica

_____ Luogo e Data

_____ * IL TECNICO ABILITATO (timbro e firma)

* leggasi direttore lavori o altro tecnico incaricato dal titolare.

Modulo 4 - Relazione tecnica di asseverazione della segnalazione di conformità edilizia e di agibilità – *Versione luglio 2025*

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune/Unione di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo_____
Indirizzo mail/PEC_____

Finalità e base giuridica del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
La base giuridica è data dal DPR n. 380/2001, dalla LR 15/2013 e ss.mm. e LR 23/2004 e ss.mm.

Modalità del trattamento e soggetti autorizzati al trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, quali incaricati del trattamento, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail_____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Conferimento dei dati
Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di conseguire un esito positivo per la pratica edilizia.

❑ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE



Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente